Venerdì 23 Gennaio 1931 IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 20
Direzione e Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Le Camicie Nere torinesi a S. A. R. il Principe Ereditario

TORINO, 23. — Il Console generale Mastromattei è stato ricevuto in udienza privata da S. A. R. il Principe di Piemonte. Il commissario straordinario della Federazione Fascista ha rinnovato all'Augusto Principe i sentimenti di devozione delle Camicie Nere Torinesi.

Nella Casa del Fascio di Pinerolo è stata tenuta oggi l'assemblea dei segretari politici ed amministrativi della zona, presenti anche i rappresentanti della Milizia, del Fascio femminile e della Associazione sindacale. Il commissario straordinario della Federazione torinese, console generale Mastromattei, nel dare le direttive per l'azione da svolgere, ha insistito sulla necessità di una pronta solidissima organizzazione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Aperta la discussione i diversi segretari politici hanno riferito al commissario straordinario su quanto riguarda ai loro centri. Il Console Mastromattei ha risposto esaurientemente a tutti ed ha anche ringraziato il podestà di Pinerolo per il saluto che questo a nome della città gli aveva rivolto. Il console è stato infine ricevuto alla sede dell'Ass. Naz. Alpini dove il presidente della locale Sezione gli ha porto il saluto degli alpini pinerolesi.

Gli alti funzionari dell'O. V. R. A. ricevuti dal Duce

ROMA, 22. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, a Palazzo Venezia, gli alti funzionari dell'O. V. R. A., sezione politica della Direzione generale di P. S. Era presente il capo della polizia.

La Commissione suprema di difesa

ROMA, 22. — La commissione suprema di difesa inizierà la sua sessione dell'anno nono lunedì 2 febbraio ad ore 16 a Palazzo Venezia, come era stato stabilito fino dall'anno scorso.

L'on. Turati ricevuto da S. E. Mussolini

ROMA, 22. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Augusto Turati, col quale ha conferito su questioni economiche e giornalistiche.

Militi confinari fatti segno ad un attentato nei pressi di Plezzo

GORIZIA 23. — Ieri alle ore 19.30, nella zona di frontiera di Plezzo, un individuo rimasto sconosciuto, nascosto prudentemente sulla strada del paese che conduce in aperta campagna, ha sparato contro i militi di frontiera del manipolo di Plezzo «Ugo D'Ambrogio e Mauro Capuzzo» un colpo di arma da fuoco che è andato a vuoto. Mentre uno dei militi avvertita dal fatto le autorità, l'altro inseguiva lo sparatore che pratico del luogo e protetto dalle tenebre è riuscito ad ecclissarsi. Sul luogo si sono recate le autorità di Gorizia. Durante la notte i militi hanno eseguite perlustrazioni in tutta la zona senza riuscire finora alla identificazione dello sparatore.

L'avv. Gualino arrestato a Torino

ROMA, 22. — A Torino, su ordine del Ministro dell'Interno, è stato arrestato lo avv. Riccardo Gualino. Egli è stato associato alle carceri in attesa di ulteriori disposizioni.

La siccita' in America Mezzo milione di persone soccorse dalla Croce Rossa

WASHINGTON, 23. — Si apprende che oltre mezzo milione di persone sono state soccorse dalla Croce Rossa Americana nello svolgimento della sua opera in servizio alla siccità che ha colpito il centro ovest ed il sud distruggendo i raccolti di numerosissimi agricoltori il cui bestiame è morto di fame. Le richieste di soccorso aumentano ogni giorno di più.

Il gabinetto francese rovesciato di sorpresa con un voto della Camera

Le speculazioni sul grano

PARIGI, 22. — Alla fine della seduta della Camera, il deputato Bujat ha presentato una domanda di interpellanza sul disaccordo pubblico e permanente in seno al Gabinetto che favorisce una speculazione nociva agli agricoltori e ai consumatori.

Il Presidente del Consiglio ha accettato la discussione immediata di tale interpellanza.

Il deputato Bujat dichiara di parlare nell'interesse della salute pubblica. Ricorda al signor Boret la sua volontà di portare il prezzo del grano a 175 franchi e gli rimprovera di non aver rispettato la discrezione di imporre in simile materia. Ciò ha favorito la speculazione. La vostra politica agraria fatta sulla piazza, continua rivolto al Ministro dell'Agricoltura, ha avuto per effetto di scatenare un vasto movimento di speculazione. Voi non avete saputo provvedere, e dunque non avete saputo governare.

Segue il deputato radicale socialista Jaubert il quale fa osservare che anche alcune dichiarazioni del signor Tardieu dettero luogo a suo tempo a manovre speculative.

Il Ministro dell'Agricoltura, Boret, risponde a Bujat al quale rimprovera di avere esagerato i fatti.

Avendo Boret affermato che il signor Bujat era stato sillecitato dai piazzisti malcontenti, questi interrompe violentemente.

Il Ministro cita poi numerose cifre per stabilire che prima del suo arrivo al potere si sono avuti movimenti sul corso del grano ben spuperiori agli attuali.

Il Ministro aggiunge che egli si è preoccupato delle variazioni di prezzo del frumento ed afferma che ora è il malcontento di alcuni speculatori che costituisce la base della campagna condotta contro di lui.

Il Presidente della Camera legge quindi l'ordine del giorno presentato dal deputato Bujat a conclusione della sua interpellanza. Tale ordine è così redatto:

" La Camera, biasimando le manovre speculative, egualmente nocive ai produttori e ai consumatori, che sono il risultato di dichiarazioni anticipate del Ministro dell'Agricoltura, passa all'ordine del giorno."

Viene anche presentato dal deputato Pacaut un ordine del giorno in cui si esprime la fiducia al Governo.

Il Presidente del Consiglio Steeg, pone la questione di fiducia contro la priorità richiesta per l'ordine del giorno Bujat.

La votazione dà luogo a controllo e la seduta è sospesa. Alla ripresa, alle 21.54, il Presidente della Camera proclama il risultato. La priorità dell'ordine del giorno Bujat è approvata con 293 voti contro 283.

L'esito della votazione è accolto con vivi applausi sui banchi della destra e del centro.

Il signor Steeg e i suoi colleghi lasciano l'aula tra gli applausi dei deputati della sinistra.

In seguito al risultato della votazione il signor Steeg, seguito dai Ministri, si è recato all'Eliseo a presentare al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto.

PARIGI, 23. — La nuova crisi ministeriale si è aperta ieri in condizioni che hanno causato poca sorpresa nei circoli parlamentari.

Il disaccordo tra i membri del Gabinetto circa la politica granaria era divenuto critico, da qualche giorno, (e gli avversari del Ministero hanno colto l'occasione per dargli battaglia). Il Gabinetto Steeg ha così vissuto una quarantina di giorni e poichè era stato costituito definitivamente il 13 dicembre e si era presentato alla Camera il giorno 18. Secondo l'opinione di numerosi deputati il debole scarto fra i voti a favore o contro la fiducia del Governo, non dà una indicazione molto precisa sulla via della soluzione della crisi. Si ritiene tuttavia che il futuro Gabinetto dovrà sforzarsi di realizzare una concentrazione più larga di quella che aveva ottenuto lo Steeg ed una più estesa conciliazione fra i vari gruppi politici.

Fra le personalità di cui si parlava ieri sera a Palazzo Borbone, come capaci di raggiungere tali risultati, si citavano generalmente Pierre Laval, Luigi Barthou ed il sig. Flandin.

Una petizione con ventimila firme chiede la grazia per un condannato a morte

BUDAPEST 23. — La condanna a morte del capitano di artiglieria Andrea Pinter, uccisore del maggiore Nicolò Kiss, il quale era in procinto di sposare l'ex moglie divorziata del capitano, signora Elena Ratulescu, ha suscitato la più viva impressione nella popolazione dalla quale è stata presentata al Reggente Horty una petizione che reca circa 20 mila firme tra le quali figurano i più bei nomi della migliore società ungherese, invocante la grazia per l'omicida. La popolazione è insorta contro la Radulescu, ritenendola la causa sia pure indiretta, del delitto. Poichè la folla minacciava di linciarla, la polizia ha dovuto disporre un largo servizio intorno alla villa da essa abitata.

Brigantesco assalto ad un treno in India

CALCUTTA, 23. — Giunge notizia che oggi dei giovanotti, con i volti bendati, sono furtivamente saliti su un treno postale in moto a un centinaio di miglia da Calcutta e assalita la scorta hanno fatto man bassa dei sacchi della posta, fuggendo indi con un bottino del valore di parecchie migliaia di rupie.

Notizie in breve

INFORMAZIONI SUL VIOLENTO URAGANO che si è abbattuto durante un giorno e mezzo sulla Palestina, riferiscono che ad Haifa (Gerusalemme) la violenza del vento ha rovesciato in mare i carri ferroviari che si trovavano sulla banchina del porto. Una sola vittima si è avuta a lamentare. Si tratta di un uomo rimasto fulminato dalla corrente elettrica dalla quale è rimasto investito in seguito alla rottura dei pali di sostegno dei fili elettrici.

UN INSEGUIMENTO FANTASTICO è stato compiuto durante la scorsa notte a Londra da una automobile della polizia che è riuscita in fine ad avere ragione della macchina inseguita, ritenuta rubata. L'inseguimento è avvenuto ad una velocità spaventosa e si è svolto su un percorso di circa 60 miglia. L'automobile della polizia ha sopravvanzato quella inseguita il suo conducente ha dovuto scendere alle intimazioni degli agenti, vedendosi chiusa ogni via di scampo. Due individui sono stati così tratti in arresto.

IL PARTITO COMUNISTA nonostante il divieto della polizia, ha voluto inscenare una dimostrazione a Vancouver, in memoria di Lenin. I dimostranti però sono stati affrontati dagli agenti che hanno dovuto sostenere una fiera battaglia prima di disperderli.

IL TERREMOTO che ha sconvolto ieri la regione centrale di Giava, ha causato 18 morti e 20 feriti. Le condizioni di 15 di questi ultimi sono gravi. Essi sono stati estratti dalle macerie di case indigene rovinate in seguito alle scosse sismiche. Il numero di tali abitazioni distrutte raggiunge il centinaio.

UNA VIOLENTA ESPLOSIONE è avvenuta nella miniera di Anchengeich nel Lanarchshire (Inghilterra). Dalle prime notizie che si hanno, cinque minatori sono stati estratti cadaveri dalle squadre di soccorso immediatamente scese nella miniera. Altri sei minatori sono stati raccolti in tristissime condizioni e nonostante le cure sollecite loro prodigate, hanno cessato di vivere poco dopo per asfissia.

SECONDO L'UFFICIO LINGUISTICO della Società delle Nazioni, risulta che in Europa le persone che parlano il tedesco sono 81 milioni; 70 parlano il russo, 47 milioni l'inglese, 41 milioni l'italiano e 39 milioni il francese. Dalla stessa statistica si ricava che le lingue parlate in Europa sono ben 125.

IN UNA PARTITA DI CACCIA, in un bosco di Grosseto, è avvenuta una disgrazia nella quale per poco tale Sante Benini non perdeva la vita. Un cacciatore sentendo vicino un cinghiale, lasciò partire due colpi, uno dei quali schivato dalla bestia andò a colpire alla spalla il Benini che imprudentemente aveva abbandonato il posto assegnatogli. Il colpito è stato dichiarato guaribile in 25 giorni, mentre il feritore è stato arrestato per lesioni colpose.

UNA SCENA DI SANGUE è avvenuta nella caserma dei carabinieri a Viterbo. Certa Elena Bodoni, di anni 25, aveva accusato di un turpe delitto consumato sulla sua persona certo Stefano Pica, di anni 34. L'unico modo per far brillare la verità era quello di fare un confronto fra i due, cosa che il comandante la stazione dei carabinieri infatti fece. Il Pica negò recisamente i reati e allora la donna con mossa fulminea estraeva un pugnale e gli vibrava due colpi mortali alla carotide che veniva recisa.

UN CAMION carico di mobili, condotto da Bersetti Giovanni di anni 40 e sul quale si trovavano Giulio Fanti di anni 19 e Bruchi Vittorio di anni 18, percorrendo una strada di Siena, per l'inceppamento dello sterzo è precipitato in un torrente, da venti metri. Il Fanti rimaneva ucciso sul colpo. Gli altri due sono rimasti gravemente feriti. Il carico di mobili è andato distrutto.

E' STATO FORTUNATO lo scolaretto Bruno Belli di anni 8, dimorante a Sesto San Giovanni, che messosi a cavalcioni di una ringhiera, perdeva l'equilibrio cadendo nella tromba delle scale, dal quarto piano, e finiva fortunatamente al piano terreno, fra le braccia di un animoso operaio tale Battista Previtani, di anni 52. In tal modo il piccino aveva salva miracolosamente la vita.

Il ministro degli esteri brasiliano agli aviatori italiani

RIO DE JANEIRO, 22. — Il Ministro degli Esteri del Brasile ha offerto in onore degli aviatori e degli ufficiali di marina italiana una colazione a Petropolis, ameno centro alpestre, ordinaria residenza estiva del Presidente della Repubblica e del Corpo diplomatico.

Petropolis, che dista da Rio Janeiro 70 chilometri all'altezza di 900 metri, è sistemata a ville graziose ed è ricco di sontuosi alberghi, vero lembo alpino in pieno paese tropicale.

Un corteo di circa 50 automobili è partito dall'Hotel Gloria e dopo aver attraversato la città fra le vive acclamazioni del pubblico, è salito sopra le pendici della catena delle montagne che circondano la capitale. Gli ufficiali italiani, che erano accompagnati da numeroso stuolo di camerati brasiliani, hanno potuto ammirare la superba vista sulla baia di Rio, percorrendo la strada pittoresca che si inerpica a scalini fino a Petropolis.

All'entrata nella cittadina era stato eretto un arco di trionfo con la scritta «Viva le ali italiane». Un numeroso gruppo di graziose fanciulle italiane e brasiliane hanno offerto fiori agli ospiti; la signorina Jolanda d'Angelo ha salutato con gentili espressioni gli eroi dell'aria unendo nella lirica esaltazione, l'affetto per la madre patria lontana con la devozione ospitale del Brasile.

Quindi, accompagnati da un numeroso e festosissimo corteo, preceduto dai membri della colonia fascista locale, gli aviatori italiani, fatti segno a continuo getto di fiori, tra sventolio di bandiere ed interminabili ovazioni, hanno percorso la strada principale della bella cittadina fino al Grande Hotel ove il Fascio di Petropolis aveva organizzato un vermouth d'onore.

Nel grande salone dell'albergo si sono ripetute manifestazioni di fervore patriottico e di vibrante entusiasmo verso gli aviatori italiani.

Ha pronunciato vibranti parole di saluto il giudice Mario Tobias e Figurire de Mello.

Si è poscia di nuovo formato un corteo che ha accompagnato gli ospiti a Recreo da Indipendencia, punto dal quale si domina l'incomparabile panorama della sottostante capitale e dell'intera baia di Rio. Il locale era adorno di innumerevoli bandiere e di graziosi festoni di ortensie che qui fioriscono in enorme quantità, e che coprono larghe zone della montagna. Agli aviatori è stata offerta una colazione che si è svolta tra fervide manifestazioni di ospitalità, mentre una musica suonava gli inni nazionali. Dopo aver visitato il palazzo estivo del Presidente e i punti più suggestivi di Petropolis i gitanti hanno fatto ritorno a Rio de Janeiro.

Il R. Ambasciatore d'Italia e la signora Cerutti hanno offerto un grande ricevimento alla Società di Rio de Janeiro in onore del Ministro Balbo.

Fra gli intervenuti che erano circa 1500 si trovavano la signora Vargas, consorte del Capo del Governo, tutti i ministri brasiliani con le rispettive signore e l'intero Corpo diplomatico.

La festa svoltasi nella sala e nei giardini dell'Ambasciata si è protratta fino a tarda ora della notte fra grande animazione musiche e danze.

La Colonia italiana a S. E. Balbo

RIO DE JANEIRO, 23. — Nel pomeriggio di ieri, alle ore 17, organizzato nella propria sede dal Club Navale Brasiliano, si è svolto un the danzante offerto dal Ministero della Marina in onore di S. E. il generale Balbo, dei suoi compagni di transvolata, dell'ammiraglio Bucci e degli ufficiali della Divisione Navale Italiana.

La riunione, che è riuscita brillantissima, ha raccolto negli eleganti saloni del Club Navale anche l'alta ufficialità brasiliana. Stasera poi la colonia italiana ha offerto all'albergo Copacabana un grande banchetto in onore di S. E. Balbo e degli ufficiali aviatori. Gli intervenuti sono stati oltre 250. Il generale Balbo aveva alla propria destra il generale Valle ed il comm. De Lieto, ed alla sinistra il R. Ambasciatore d'Italia S. E. Cerruti e l'ammiraglio Bucci. Allo spumante il R. Console ha pronunciato un breve entusiastico discorso. S. E. Balbo gli ha risposto in tono gaio all'americana, famigliarmente, con accenti di estrema cordialità. Il Ministro dell'Aeronautica ha rivolto le sue parole per un particolare ringraziamento alla colonia italiana che egli ha ricordato, è stata all'avanguardia per entusiasmo nelle accoglienze tributate in Brasile ai transvolatori dell'Atlantico. S. E. Balbo ha terminato invitando i propri connazionali a lavorare con operosità e con dignità per l'Italia e per il Brasile, generosa terra ospitale, custodendo nel cuore come su un altare la sacra fiamma sempre acceso dei fratelli italiani sparsi per il mondo.

Molti applausi hanno frequentemente interrotto l'oratore. L'entusiasmo è salito al colmo allorquando egli ha terminato di parlare.

Evviva frenetici al Re, all'Italia, al Duce, alla gloriosa squadra dei transvolatori hanno echeggiato a lungo seguiti dal coro degli inni fascisti e tra alalà vibranti all'Italia ed al Brasile.

L'epidemia influenzale a Vienna va aggravandosi

VIENNA, 23. — Dati i numerosi casi di influenza, il provveditorato agli studi di Vienna ha disposto il tempestivo divieto del tragitto delle scolaresche sulle tranvie e sulle ferrovie metropolitane. Nella giornata di ieri sono stati ricoverati negli ospedali numerosi cittadini ammalati che presentano casi gravi di influenza. Clononostante non si può parlare ancora, secondo i giornali, di un pericoloso carattere dell'epidemia.

Cinque fabbricati distrutti da un incendio a Kladno

PRAGA, 23. — *Nel pomeriggio un violento incendio si è sviluppato a Kladno in Boemia. L'incendio ha rapidamente distrutto cinque fabricati. Dopo grandi sforzi i pompieri sono riusciti a localizzare le fiamme. Non si conosce ancora il preciso ammontare dei danni.*

Scioperi e disordini in Inghilterra

LONDRA, 23. — Si ha da Barzowuord (Lancshire) che oltre un migliaio di tessitori si sono raccolti dinanzi alle filande per attendere l'uscita degli operai non sindacati e fare ad essi una dimostrazione ostile.

Per evitare incidenti e proteggere gli operai non appartenenti ai sindacati, la polizia aveva disposto un largo servizio e vista l'attitudine minacciosa degli operai scioperanti, li ha ripetutamente caricati riuscendo a disperderli.

Vapori danneggiati e affondati per la tempesta nel Mar Nero

BUCAREST, 23. — *Ulteriori informazioni da Costanza recano che la tempesta che infuria violentissima sul Mar Nero ha causato l'affondamento in prossimità di Sinepe di un piroscafo turco, mentre presso Sungulfac un vapore inglese si è scontrato con uno tedesco ed entrambi hanno riportato seri danni. Il piroscafo russo "Yavaria" è stato sorpreso in alto mare dalla tempesta alla cui violenza non ha potuto reggere ed è affondato. Tutto l'equipaggio composto di trentasei uomini è miseramente annegato. Anche dall'Egeo giunge notizia di disastri, il più grave dei quali è quello toccato ad un vapore greco che è stato speronato e tagliato in mezzo da un incrociatore americano.*

Porti danneggiati in Turchia

STAMBUL, 23. — Si segnala che durante la tempesta che si è abbattuta sul Mar Nero parecchi battelli si sono arenati ed hanno subito gravi avarie. Parecchi marinai sono stati trasportati dalle onde. I danni sono considerevoli: sono stati danneggiati i porti di Jnebobolou e Zungoldag. L'esportazione di carbone è sospesa a causa delle difficoltà dei piroscafi di effettuare la manovra, dati i numerosi rottami di ogni genere che galleggiano nel porto.

Violente tempeste di neve in Romania

BUCAREST, 23. — Dalla Drobrugia giungono notizie di tempeste di neve che hanno causato notevoli danni. A Costanza il maltempo ha fatto tre vittime. L'infuriare del vento impetuoso ha sconvolto le navi all'ancora in porto e quasi tutte hanno riportate avarie per la rottura di ormeggi, cozzi contro le banchine ecc.

L'allenamento della Nazionale

FIRENZE, 23. — Ieri, sul campo dell'Associazione Calcistica Fiorentina si è svolta una partita di allenamento dei giocatori della squadra nazionale che domenica prossima incontreranno la squadra francese.

I nazionali hanno avuto ad avversari i giocatori della Fiorentina che sono stati battuti per 2 a 0. Assisteva all'allenamento una folla immensa di appassionati e numerose autorità sportive, oltre al signor Pozzo, Commissario Unico della Federazione di Calcio.

La squadra francese giocherà nella formazione seguente:

Thepoc; Mattler e Capell; Finot, Deimer e Diagne; Liberati, Delfur, Alcazar, Pavillard e Koro. Riserve: Chaisaz, Durant, Chantrel.

Le sciagure minerarie Cinque persone sepolte in una galleria

LIVERPOOL, 23. — Giunge notizia da Stoche On Trent di una sciagura mineraria avvenuta in una miniera di Henley. In seguito alla caduta del soffitto di una miniera molto profonda, cinque minatori sono rimasti sepolti. Le squadre di soccorso si prodigano per salvare i disgraziati.

L'AMORE E' CIECO... MASSIME A OTTANT'ANNI! Così accadde che i due amanti Bernardino Capasso e Fernanda D'Angeli di Napoli, ottuagenario il primo e quasi ottuagenaria anche lei, fossero colpiti da gelosia. E lui, mentre lei dormiva, tentò di strangolarla perchè non lo tradisse più. Lei si difese energicamente, tentando a sua volta di strangolare l'amante. E finirono entrambi all'Ospedale.

IL PUGILE TEDESCO MAX SCHMELING campione mondiale dei pesi massimi, appena sbarcato agli Stati Uniti parlerà per 15 minuti alla radio. Il suo non sarà fiato sprecato giacchè per questa fatica oratoria egli riceverà la somma di 5000 dollari.

CRONACA PORDENONESE

L'Arcivescovo Mons. Costantini nella sua vecchia parrocchia di Rorai

La frazione di Roraigrande oggi ha vissuto ore di vera gioia: ha avuto l'alto compiacimento di ospitare S. E. l'Arcivescovo Mons. Celso Costantini, che fu parroco di questa frazione nel 1900.

Tutta la popolazione si raccolse dinanzi alla chiesa a ricevere l'emminente presule. Fra le personalità abbiamo notato: il comm. Pitter, il comm. Gilardoni direttore del Cotonificio Veneziano, la signora di Johannes per la colonia alpini, i RR. parroci di Fontanafredda, Rorai Piccolo, Casarsa, i quali facevano corona a Don Umberto Gaspardo parroco del luogo infaticabile preparatore della festa. Erano presenti inoltre don Luigi Coromer e don Celestino Sclabi, che furono parroci della frazione.

S. E. l'Arcivescovo Costantini giunge in auto con il suo seguito alle ore 10.30 e viene ricevuto dalle autorità civili ed ecclesiastiche e dal popolo acclamante dinanzi all'Asilo Infantile. Qui si forma un imponente corteo che percorre le vie della frazione, ove tutte le case sono addobbate a festa, e si porta alla chiesa parrocchiale. Viene celebrata la messa con l'assistenza pontificale di S. E., officiante don Celestino Sclabi, assistito da don Gaspardo e da don Coromer. Al Vangelo S. E. tiene un bellissimo discorso di circostanza, ricordando la calorosa affezione che lo lega alla simpatica frazione di Roraigrande. La Schola Cantorum Parrocchiale sotto la direzione dell'istruttrice signorina Noveli, si è fatta onore.

Finita la messa fece seguito un ricevimento cordialissimo nella Canonica, dove S. E. l'Arcivescovo si è compiaciuto di rivedere particolarmente vecchie care conoscenze e altresì di quei parrocchiani che durante la sua permanenza in Roraigrande aveva battezzati. A mezzogiorno, nella sala elegantemente addobbata dell'Asilo Infantile, ha avuto luogo un'agape fraterna, verso la fine rallegrata da canti squisiti da parte delle ragazze del Circolo Giovanile Cattolico di Roraigrande, accompagnate dall'armonium dalla stessa signorina Novelli.

Quindi S. E. l'Arcivescovo, ossequiato dalle autorità e dalle acclamazioni della folla, evidentemente commosso da tante dimostrazioni sincere d'affetto, ha lasciato Roraigrande, una delle prime tappe della sua nobilissima santa carriera.

Viaggiatori salvi miracolosamente

Il geometra Francesco Sassoloto, ieri sera, verso le 20, mentre in automobile, con a bordo la consorte e la domestica stava dirigendosi verso Aviano, improvvisamente andò a cozzare con la macchina contro un palo del telefono, provocando il rovesciamento della macchina stessa. Fortunatamente tanto i signori coniugi quanto la loro domestica, non riportarono nessuna ferita. La macchina invece subì gravi guasti.

Il Meduna restituisce le sue vittime

Stamane, nelle acque del Meduna, veniva ripescato il cadavere di quel tale Antonio Romano fu Gio Batta del quale da circa venti giorni, e nonostante le ricerche, non si avevano più notizie.

San Vito al Tagliamento

Sull'orario dei treni

Le nuove disposizioni sul movimento dei treni hanno dato luogo a molti inconvenienti, giustamente riconosciuti dal pubblico. Citiamo ad esempio la soppressione del treno diretto «505» in partenza da Udine alle ore 16 con arrivo a Casarsa alle 16.30. In seguito a tale sopressione, coloro che da S. Vito devono ritornare nel pomeriggio, sono costretti a partire col successivo delle ore 18.30 e arrivati a Casarsa non trovano più nessuna coincidenza! Se vogliono giungere a Casarsa, devono percorrere a piedi (chilometri 6 circa), la strada oppure trovare un automezzo e quindi sborsare 10 o 15 lire.

Altro inconveniente lamentato è la soppressione del treno «1630» in partenza da Casarsa alle ore 15.25 con arrivo a Udine alle 16.10.

Sarebbe indispensabile pertanto che si antecipasse di un'ora l'accelerato in partenza da Udine alle ore 18.30, in modo che a Casarsa i viaggiatori diretti per la nostra linea, avrebbero la coincidenza col treno «3529» in arrivo a S. Vito alle ore 18.5.

Speriamo che le Autorità competenti vogliano provvedere con sollecitudine al grave disagio.

Chions

Un occhio perduto

Verso le ore 19 di ieri veniva medicato dal dr. Gioacchino Forzano in Chions, certo Giuseppe Zanin di anni 26 di Luigi di Villotta di Chions, il quale presentava una lacerazione della palpebra inferiore ad un occhio con distacco completo di essa, strappamento della congiuntiva bulbare con arrovesciamento del globo oculare; deformazione e probabile lussazione del cristallino.

Il dott. Forzano ha giudicato le lesioni suddette prodotte con un corpo contundente. Salvo complicazioni, la guarigione avverrà in giorni 30, con probabile perdita dell'occhio e sfregio permanente.

Il ferito dichiara di essere caduto dalle scale di casa e di aver battuto violentemente il viso contro la porta.

Aviano

IL PRESIDENTE DEL COMITATO COMUNALE O. N. B.

Con deliberazione in data 20 gennaio 1931 la Presidente Provinciale dell'O. N. B. ha nominato il signor dott. Lanza Vincenzo a presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. di Aviano, in sostituzione del dimissionario sig. Luigi Longo.

Azzano Decimo

PER LE SCUOLE DI FAGNIGOLA

Con decreto prefettizio di questi giorni, il Comune è stato autorizzato ad acquistare una porzione di terreno di proprietà della signora Rosina Rossit ved. Modolo per il prezzo di lire 8000, allo scopo di costruirvi un fabbricato scolastico nella frazione di Fagnigola.

Sacile

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA' LASCITO

Con decreto prefettizio di questi giorni, il presidente della Congregazione di Carità è stato autorizzato ad accettare il lascito disposto dal compianto Silvio Padernelli, consistente in una casetta sita in Sacile.

CRONACA CITTADINA

UN LUTTO CITTADINO

La morte del comm. nob. G. Orgnani Martina

La forte fibra del nob. comm. Orgnani Martina ha ceduto, si è piegata al fato inesorabile che ha chiuso una esistenza esempio di civiche e patriottiche virtù.

Ad uno ad uno scompaiono nell'ombra eterna, gli uomini che nell'epico periodo vissuto, ebbero parte di responsabilità, onde di intorno ad essi sembrò che la sorte adunare volesse le speranze e lo sconforto, la debolezza o la volontà di una moltitudine.

Sindaco di Udine invasa, Giuseppe Orgnani Martina raccolse della sua Udine patriottica, gemente sotto il tallone nemico, tutta la dignitosa e ferma fierezza, tutta l'accorata ma inesausta speranza, quasi ad elevarla come barriera insormontabile alle lusinghe ed alle prepotenze dell'invasore.

Poteva essere un debole, poteva piatire di fronte alle baionette austro-germaniche: la storia lo avrebbe assolto, i concittadini non lo avrebbero condannato.

Poteva anche diventare un martire e sfidare la tracotanza degli occupanti sino all'estremo sacrificio. Fu invece un uomo fermo e tenace, che assunse in un momento tremendo la massima responsabilità, così come fosse stata cosa naturale. Non un momento di debolezza, non un istante di smarrimento, e al termine della missione, rientrava nell'ombra.

Se la sua opera di amministratore e di sindaco ha benemeritato, se essa ebbe gli elogi delle autorità ed il plauso dei concittadini, è cosa questa che non soverchia il destino comune, nè può recar meraviglia in un uomo che, come il compianto Orgnani Martina, ebbe salda coltura, retto ed onesto principio di vivere, animo buono educato ed aperto alle più belle virtù. Quello invece che desta un senso di grande ammirazione e che pone la sua figura tra le più grandi e più luminose della città nostra, è la modestia con cui volle rivestire la sua persona come la sua opera.

Questa virtù che è riserbata solamente ai pochi eletti, Egli la praticò come abito naturale e gli valse sempre le più larghe vive simpatie, per cui il compianto per la sua dipartita è generale ed è profondamente sentito.

L'insediamento al posto di Sindaco

Il nob. comm. Orgnani Martina si insediò Sindaco di Udine invasa il giorno 12 maggio 1918.

La cerimonia dell'insediamento, che avrebbe nel pensiero dei dominatori dovuto essere festosa e solenne, fu invece compassata e fredda, e tra il silenzio della piazza deserta rivelò ancora una volta il lutto della città.

L'ordinanza che nominava il Sindaco e la Giunta, stabiliva che alla amministrazione incombeva «l'intera gestione comunale con tutti i diritti e tutti gli obblighi che le leggi italiane» stabilivano, tranne le eccezioni dell'I. R. Comando.

All'insediamento, svoltosi nella sala del Lionello, il Sindaco e gli assessori fecero al co. Manussi, comandante della città, promessa solenne:

«di disimpegnare in modo corretto e leale tutte le mansioni che ci impongono nell'Amministrazione comunale di Udine;

di non intraprendervi verun atto ostile contro la Monarchia Austro-Ungarica e i suoi alleati;

di astenersi assolutamente da ogni e qualsiasi ingerenza diretta o indiretta in operazioni militari e che con queste avessero attinenza;

di osservare e far osservare scrupolosamente a seconda delle nostre mansioni fissate dal decreto di nomina le vigenti norme di legge».

Dignitosa risposta del Sindaco

Pronunciò un discorso il col. Manussi; e il Sindaco Orgnani Martina, a nome della civica amministrazione, rispondeva con le seguenti nobilissime parole:

«*Illustrissimo signor Comandante!*

Nel porgerLe i più vivi ringraziamenti per le cortesi parole rivolte all'indirizzo mio — dell'uscente Comitato, di cui tanta parte è qui presente — e al quale è aspettato in momenti gravissimi un compito così oneroso — e del neo eletto Consiglio, ho l'onore di assicurarLa che l'operosità nostra sarà ispirata a quei criteri di corretta e diligente amministrazione che ho praticato in un ventennio di sindacato in vari Comuni della Provincia ed in più anni di permanenza al Consiglio provinciale.

I tempi difficili ed eccezionali non permettono un confronto fra l'attività e l'abilità che si richiede qui oggi, e quella che bastava reggere una pubblica amministrazione in tempi normali. Mi affida però la buona volontà dei miei cooperatori, la loro attività, le varie attitudini che essi portano nell'amministrazione della pubblica cosa. Mi affida sopratutto la buona disposizione della S. V. a porgere il necessario aiuto, perchè il Municipio possa rientrare nel possesso dei beni e delle attività comunali, possesso che, a mio avviso, può coesistere quasi interamente anche con le inevitabili limitazioni imposte dallo stato di guerra e di occupazione.

Dal regolare ripristino dello Stato civile, alla ripresa dell'amministrazione dei beni e legati comunali, dalla incombente questione agraria e commerciale, al gravissimo problema dell'alimentazione, è tutto un programma da svolgere con oculata e vigile metodicità, e per il quale occorre l'opera e l'abnegazione dei molti ed il Suo valido ausilio, signor Comandante.

Senza quello sarà lode aver tentato la impresa; ma sarà impossibile cosa raggiungere lo scopo.

In ogni modo l'opera nostra si ispirerà a criteri pratici, mirando alla sostanza più che alla forma, a far, più che a parere, e sempre, a pagar di persona.

Dal che la S. V. può vedere quanta idealità ci sia nella praticità a cui vogliamo ispirata l'opera nostra.

Grati e sicuri del rispetto che la S. V. ci ha promesso nei riguardi dei nostri sentimenti nazionali, ci onoriamo ancora una volta, signor Comandante, di darLe affidamento che cercheremo di compiere tutto il nostro dovere di buoni amministratori con quella correttezza e con quella dignità che oggi più che mai sono necessari e che richiamano il rispetto di ogni persona onesta e leale».

E' questo il primo documento, che dà però il tono all'atteggiamento che la civica amministrazione del nob. Orgnani Martina terrà durante tutto il periodo di fronte al nemico.

ATTEGGIAMENTO FERMO E DECISO

«Le autorità occupanti — dice lo stesso Orgnani Martina nella relazione fatta ai primi del novembre 1918 al Prefetto Errante — non avevano mai messo in dubbio il nostro diritto al rispetto dei sentimenti nazionali. Da parte nostra, poi, non dovevamo neppure porli in discussione col dare alle loro affermazioni un valore polemico. Ci esprimevamo, così, liberamente, colle stesse autorità, dell'intenzione di emigrare se per caso Udine, come in principio speravano, fosse rimasta all'Austria, alla soddisfazione per il fallimento della offensiva di giugno: poichè v'ha un certo modo serio e pensoso di dir le cose, che toglie anche ai nemici ogni velleità di reazione.

«Ai cittadini, che non se ne fossero resi indegni, si rammentavano pubblicamente i loro doveri di italiani; nelle scuole l'assessore competente, in ogni sua visita, inculcava senza sottintesi, sentimenti patriottici; il ritratto del Re era in tutte le sale, e il XX Settembre si fece vacanza perchè festa nazionale, e il significato di questa fu spiegata agli alunni; il grande quadro del Re, appena trasportato dal Castello, fu collocato nella piccola sala della Giunta, dove si ricevevano le autorità militari che venivano per conferire; a richiesta, tre volte replicata a voce ed in iscritto dal Comando germanico, perchè la officina comunale costruisse una bandiera germanica, il Sindaco si rifiutava risolutamente, con la piena approvazione della Giunta; nei primi giorni di ottobre con ordine scritto si commetteva all'ufficio tecnico, la costruzione di bandiere nazionali da collocarsi sul Castello e agli edifici scolastici comunali, e già sin dall'inizio dell'Amministrazione, la Giunta provvedeva al riseppellimento dei soldati italiani sparsamente inumati nel Comune, e ciò con la precisa intenzione di dar loro «onorata» sepoltura; si faceva azione energica per far ricollocare le lapidi patriottiche tolte dalla autorità militare, ecc. ecc.».

Nessuna minaccia costrinse gli eletti ad accettare. Essi credettero però loro preciso, solenne ed assoluto dovere, nell'interesse del Comune e della italianità, di sobbarcarsi al grave peso ed alla gravissima responsabilità.

Rinunciare voleva dire rimetter l'autorità civile in mano ad un ufficiale nemico, togliere alla cittadinanza presente, affamata ed angariata, la sua voce naturale di intercessione e di protesta.

Il declinare l'incarico, con un rettorico gesto senza conseguenze personali, ma ferace poi di vanti patriottici, sarebbe stato un delitto contro il Comune e contro la Patria.

Il saluto all'Esercito

La figura del nobile Orgnani Martina è così legata agli avvenimenti che si svolsero a Udine durante la invasione, che il parlare di lui e della sua opera ci riconduce a queste pagine di dolore e di gloria per la città nostra.

Il 3 novembre 1918 Udine accoglie le prime truppe liberatrici, e il Sindaco dà alle stampe il manifesto di saluto che esce il giorno 4, e che anche oggi si legge con profonda, intima commozione:

«*L'Esercito Nazionale* — dice il Sindaco — *lungamente aspettato nelle case deserte, nelle campagne desolate, nelle vie sconvolte, nelle chiese senza voce, ansiosamente invocato fra le spogliazioni, gl'insulti e i pericoli, l'Esercito dei nostri fratelli e dei nostri figli, dei nostri vivi e dei nostri morti viventi nell'ira e nel desiderio, è alle porte dei nostri focolari e già scorge le povere fiamme che abbiamo accese a Lui, per Lui.*

Dolenti di non poter dare ai gloriosi fratelli soldati quello che il nemico ci ha strappato nella furia del saccheggio o nel lento stillicidio delle requisizioni, desolati di non poter spesso offrire neppure il letto, neppure il pane, noi gli accoglieremo con le anime aperte: gli ridiremo le ansie e le gioie dei gloriosi giorni della controffensiva del Piave, le ansie mortali e le speranze e l'esultanza e la gratitudine di questi ultimi giorni di febbre e di attesa.

Cittadini!

La grande vittoria nazionale è anche un grande trionfo dell'umanità.

Gli eserciti nostri e dei nostri gloriosi Alleati non hanno soltanto ridato le loro terre e i loro pieni destini alle Patrie, ma hanno vinto la più grande, la più conscia battaglia a favore dell'umanità.

L'esultanza nostra è così l'esultanza del Mondo civile, per quel destino onde Roma nostra ed eterna è legata pei secoli alla storia dell'umanità, e quanto è grande, augusto, egli è romano ancora.

Cittadini!

Fra l'esultanza dell'ora non dimenticate nel cuore severo che gli eserciti nostri ed alleati vengono come vindici dell'umana ingiustizia, del diritto e dell'ordine conculcati, a punizione di qualunque li abbia turbati e li voglia ancora turbare. Severa missione in severi tempi, cui noi dobbiamo collaborare senza esitazione e senza debolezze, con tutte le nostre forze.

Cittadini!

Salutate oggi le truppe gloriose, domani i fratelli provati dalle amarezze dell'esilio, più che con le parole, che alla nostra gente escono tarde, con i volti segnati dalla sventura e pure esultanti, colle braccia aperte ai venienti, colle vostre case e le vostre cose interamente offerte così come sono, desolate e parlanti».

Le dimissioni
UN EPISODIO IGNORATO

Nella seduta del 7 novembre, la Giunta si riunisce per l'ultima volta e «*colla coscienza di aver adempiuto, continuando la opera del Comitato cittadino provvisorio, i suoi doveri verso la Patria e verso il Comune*», delibera di rassegnare le dimissioni al Prefetto.

«*Il Sindaco* — dice il verbale della seduta — *non crede necessario chiudere le sedute della Giunta con nessuna dimostrazione patriottica, perchè l'opera tutta dell'amministrazione fu un atto di severo patriottismo, ed i manifesti pubblicati esprimono anche a parole la piena dell'animo commosso*».

*

A questa ultima seduta di Giunta si ricollega un episodio che lumeggia quello che fu l'abito costante del nobile Orgnani Martina. Ce lo racconta il prof. Bindo Chiurlo nell'ultima sua pubblicazione «Verbali della Giunta Comunale di Udine durante l'occupazione austriaca del 1918».

«All'argomento *dimissioni* l'assessore Linussa si alzò e con voce rotta dall'emozione protestò contro l'«imposizione» che un membro dell'amministrazione elettiva — tornata con lodevole premura a riprendere il suo posto di responsabilità anche in territorio già occupato — aveva fatto al Sindaco Pecile ed al Prefetto di invitare la Giunta Orgnani a dare in giornata le dimissioni, invece che il 10 novembre, come era stato anteriormente fissato di buon accordo. La protesta involgeva cose e persone e, per quanto più attenuata di quella esternamente violenta fatta dal Linussa stesso davanti al Prefetto, che ne era impallidito, non poteva non provocare in quel momento spiacevoli turbamenti, solo che fosse venuta a cognizione della popolazione. Perciò Sindaco ed assessore anziano rinnovarono le ragioni di pubblico bene che dissuadevano da qualsiasi atto del genere, dovendosi tutto sacrificare, come si era fatto sino allora, alla concordia degli animi; e questo indipendentemente dalla troppa ragione che il Linussa aveva per fare la sua inopportune. Il Linussa insistette con grande energia, che almeno si includesse nel l'ordine del giorno un inciso indicante che le dimissioni erano state imposte. L'assessore anziano, fece allora presenti i motivi di carattere obbiettivo che, all'infuori di qualsiasi interpretazione di parole, costringevano la Giunta Pecile a riassumere subito il potere anche in territorio occupato.

Allora il Linussa si abbandonò sulla sedia piangendo ed esclamando: «Fate quel che volete, fate quel che volete! Io sono pronto a sacrificare anche la dignità!».

Restammo - dice il Chiurlo - tutti per qualche momento in silenzio. Dopo di che l'assessore Mulinaris propose che si chiudesse la seduta con un richiamo a tutta l'opera di italianità svolta dall'amministrazione. Ma il Linussa, alzandosi in piedi, esclamò con forza in dialetto, che come si sa, nei momenti più espressivi prendeva il sopravvento sulla lingua:

— *Questo poi no. No ghe n'avemo bisogno. Lassemo far queste dimostrazioni a...* » e qui fece il nome e mestiere dell'unica persona che durante l'invasione, a protezione del proprio negozio, aveva esposti i segni nemici ».

In quetsa frase è tutto l'Uomo che oggi Udine piange, e il cui nome rimarrà eternamente esempio delle più alte virtù civiche e patriottiche, dell'Uomo che rassegnando la sua carica assurta ad importanza ben maggiore di quella di Sindaco di una qualunque città, poteva con sicura coscienza, al termine della sua difficile e pericolosa missione, scrivere:

«*Abbiamo cercato, Ill.mo sig. Prefetto, di compiere il nostro dovere, senza preporre mai l'apparenza alla sistanza, la paura della responsabilità al pubblico bene, in un tempo in cui il potere cittadino era un onere, non un onore; abbiamo sacrificato la tranquillità nostra personale e compromesso i nostri particolari interessi per un'opera faticosa e non priva di pericoli. L'animo puro e l'abnegazione che cercammo sempre di portare nel nostro lavoro, ci fa sperare che questo sia riuscito, nei limiti consentiti dei tempi tristissimi, proficuo alla nostra cara Città e un poco anche alla Patria diletta*».

Le onoranze del Comune

Il Vice Podestà co. Giovanni Gropplero ha deliberato che al corteo funebre che accompagnerà la salma del comm. Orgnani Martina, partecipino la bandiera del Comune, una rappresentanza delle Scuole comunali e una rappresentanza dei Corpi armati.

I funerali saranno fatti a spese del Comune.

Cospicue elargizioni

Le famiglie Orgnani Martina è di Caporiacco hanno disposto le seguenti elargizioni per onorare la memoria del loro congiunto:

Congregazione di Carità di Udine L. 3000 — Casa di Ricovero L. 3000 — Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco L. 2000 — Poveri della Parrocchia di San Giacomo L. 1000 — Opera Nazionale Balilla L. 1000 — Fondo per costruzione Asilo di Caporiacco L. 1000 — Cucina Popolare per buoni alimentari ai disoccupati L. 1000 — Orfanotrofio Tomadini L. 1000 — Congregazione di Carità di Bagnaria Arsa per i poveri della frazione di Sevegliano L. 2000 — Congregazione di Carità di Tricesimo L. 500 — Congregazione di Carità di Martignacco per i poveri della frazione di Torreano L. 500 — Congregazione di Carità di Tavagnacco per i poveri della frazione di Plaino L. 500 — Congregazione di Carità di Venzone L. 500 — Totale L. 20.000.

Noi ci inchiniamo oggi riverenti davanti alla memoria del comm. Orgnani Martina, che nobilmente ha vissuto la sua giornata, e alla famiglia e a tutti i congiunti esprimiamo le più vive condoglianze.

Nel Libro d'oro della «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito co. comm. Giuseppe Orgnani-Martina:

Hanno versato lire 10 ciascuno: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo; Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti; de Brandis co. comm. dott. Enrico; Pico gr. uff. Emilio; Zoratti avv. Egidio; Morelli de Rossi cav. uff. Giuseppe; Zanuttini cav. avv. Secondo; Micoli-Toscano cav. uff. Gianni; di Caporiacco co. comm. dott. Giuliano; Cantoni comm. prof. Carlo; Cantoni ing. Giacomo; Capsoni de Rinoldi cav. uff. avv. Urbano; del Torso co. cav. Alessandro; Burghart cav. Rodolfo; Miotti comm. Giovanni; Volpe dott. cav. Antonio; Cocianig cav. uff. dott. Ermanno; Pettoello ing. Sergio; Calligaris comm. Alberto; Rubini gr. uff. prof. Domenico; Tullio on. nob. comm. dott. Francesco; Biasutti comm. dott. Giuseppe; Menazzi Enrico.

Hanno versato lire 5 ciascuno: comm. Ugo Zilli; Fausto Brida.

Totale L. 250 (continua).

Lavori sulla Pontebbana

Con decreto di S. E. il Prefetto, l'Azienda Autonoma Statale della Strada è autorizzata a permanentemente occupare a sede di strada i beni stabili occorsi per l'esecuzione dei lavori di rettifica del quadrivio formato dalla strada statale n. 13 «Pontebbana», tronco 2, con la comunale Gemona - Lago di Cavazzo - Tolmezzo.

I beni stabili sono di proprietà del signor Giovanni Rossi fu Candido.

Invito del IX Sestiere

Si invitano tutti i figli di ferrovieri, nati negli anni 1908, 09, 10, 11 e 12 a presentarsi alla sede del IX Sestiere Ferrovieri Fascisti in via Aquileia 83, dalle ore 20.30 alle 21.30 di ogni sera per essere iscritti nel Fascio Giovanile di Combattimento.

Adunata di Avanguardisti

Domenica 25 corr. mese alle ore 8.30 adunata della Coorte Avanguardista Udinese. Luogo di riunione: Palestra Liceo Scientifico.

D. A. T.

Le Camicie Nere della Milizia D. A. T. appartenenti a classi giovani tuttora soggette ad obblighi di leva militare, dovranno trovarsi presso la sede del Comando (Via Liruti 36) domenica 25 corrente alle ore 9 per istruzione. Uniforme ordinaria.

Adunata militi C. A.

Tutti i militi appartenenti alla 124.a Batteria C. A. si dovranno trovare per le ore 11.30 di domenica 25 corrente in Pozzuolo del Friuli presso il Municipio, per prendere parte alle esercitazioni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Generose offerte

La famiglia Menini, per onorare la memoria dell'amatissimo Giacomo Menini, offre a nostro mezzo lire 500 alla Congregazione di Carità e lire 500 ai Tubercolotici di Guerra.

PADIGLIONE TULLIO. — In memoria di Angelina Puppi ved. Bernardis: Armando ed Anna Basevi 10.

OSPIZIO MARINO. — In memoria del dott. Publio Bonanni: ing. Aldo Cassi 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Maria De Longa: Vincenzo Shurlino 10.

Per onorare la memoria del Vice Presidente nob. comm. Giuseppe Orgnani-Martina: il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese lire 1000.

In memoria del nob. comm. Giuseppe Orgnani-Martina: Società Udinese delle Case Popolari 50.

DAME CARITA' S. GIORGIO. — In memoria di Elisa Facini ved. Tosolini: Anna Tonini 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria di Emilio Bierti: ditta Romano D'Agostino 10.

DAME CARITA' S. GIACOMO. — In memoria del nob. comm. Giuseppe Orgnani Martina: Famiglia Michele Chiumarulo 25.

Una cerimonia al Liceo Ginnasio

Sabato alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Liceo Ginnasio, seguirà una solenne cerimonia, allo scopo di intitolare l'aula di chimica al nome dello studente Ferruccio Termini che sacrificò la vita nel compimento di un atto altamente umanitario.

Ancora sull'influenza

I provvedimenti profilattici disposti dalla autorità

Abbiamo pubblicato ieri dei casi di forme influenzali in città ed in provincia. Non è il caso nè di preoccuparsi nè tanto meno di allarmarsi, però l'autorità prefettizia, gelosa della salute pubblica, ha inviato a tutti i podestà ed ufficiali sanitari della Provincia una circolare che si richiama a precedenti disposizioni per i provvedimenti profilattici, e per la pulizia degli aoooIKo,Gee shrdlu shrdl shrd shrd shr bitati, dei pubblici esercizi e dei pubblici ritrvi con particolare riguardo alle chiese, alle scuole ed a tutti gli edifici ove si conduce la vita in comune.

Giova anzitutto ricordare che trattandosi di contagio rapidamente diffuso anche per tramite di persone sane, portatrici del Virus, l'adozione di rigorose misure contumaciali e di isolamento, quali si adottano per altri morbi epidemici, riuscirebbe oltremodo difficile oltre che di limitata efficacia, sia a causa del grandissimo numero di malati che in brevissimo tempo suole aversi nelle contingenze di pandemia influenzale, sia per la grande frequenza delle forme lievi ed ambulatorie, che sfuggono a qualsiasi vigilanza.

L'indicazione delle varie misure profilattiche viene data dalla conoscenza dei postulati epidemiologici, dimostranti che il materiale infettivo influenzale si elimina e si diffonde attraverso le vie respiratorie, che esso è labile nell'ambiente esterno e che il mezzo più comune di trasmissione risiede nei contatti diretti con malati ovvero con portatori.

Ciò premesso il piano organico da predisporsi per la profilassi dell'influenza epidemica deve tendere alle seguenti finalità: 1.o Predisporre in tempo la efficenza della assistenza medica e farmaceutica assicurando la provvista di medicinali specialmente nelle borgate rurali; provvedere per ogni possibile evenienza alle necessità per il ricovero di malati oltre la ordinaria potenzialità degli ospedali, assicurare la maggiore intensificazione e speditezza dei servizi pubblici di igiene e profilassi.

2.o Attuare continuata vigilanza sulle collettività quali specialmente le caserme i convitti, le scuole, i pubblici istituti di ricovero, ecc.

3.o Evitare nei locali di pubblico ritrovo (cinematografi, teatri) affollamento non proporzionato alla capacità dell'ambiente, ed assicurare in essi la radicale pulizia, la disinfezione giornaliera, la adeguata ventilazione, curare la pulizia e la disinfezione dei mezzi di pubblico trasporto ed in particolare dei tram.

4.o Curare la identificazione e la rapida denunzia dell'eventuale comparsa di manifestazioni influenzali.

5.o Predisporre a che la ospedalizzazione dei malati di influenza si faccia, per quanto possibile, con criterio di separazione dagli altri infermi e che medici e gli infermieri siano forniti degli opportuni mezzi di difesa personale.

Data poi la gravità che l'influenza può assumere negli infermi colpiti da altre malattie, è consigliabile in tempo di epidemia, impedire o limitare le visite del pubblico negli ospedali comuni.

6.o Predisporre a che l'assistenza ai malati di influenza negli Ospedali e nelle collettività possa essere attuata con tutte le possibili norme di profilassi (disinfeziona accurata dei prodotti morbosi degli effetti personale ecc.).

Attuare accurata pulizia e disinfezione delle sale di degenza, ed attivarne frequentemente la ventilazione.

Cronaca Sportiva

Sul fronte ulciano

Olimpia-Pordenone

(Calciodromo Moretti - ore 14.30)

Semifinale

Preceduto dall'incontro Udinese-Udinese B, avrà svolgimento domenica sul massimo calciodromo cittadino l'attesissimo incontro di semifinale campionato Ulic, tra le brillanti compagini dell'Olimpia e del Pordenone L. F. C.

I nero-verdi del Pordenone dopo una marcia regolare e dopo aver lasciato alla distanza le migliori compagini del girone si accingono a dare il colpo di grazia anche ai bianco-azzurri dell'Olimpia.

L'Olimpia ha condotto un campionato degno della sua classe vincendo d'autorità il Girone B malgrado che la sfortuna più volte abbia voluto colpire questa giovane compagine che in un solo anno di attività ha conquistato una coppa e vinto un girone del campionato Ulic.

I due undici in campo hanno eguali numeri per vincere e assisteremo quindi domenica ad una battaglia serrata e ad una delle migliori partite in programma nella giornata.

Salvo ultimi ritocchi della direzione tecnica, l'Olimpia prenderà il campo nella seguente formazione (bianco-azzurra): Barbetti; Brusin e Feruglio; Paganini, Paravano (Cattarossi), Butazzi; Toso, Svettoni Mattiussi Buttazzi e Tell (capitano).

Il campionato studentesco di sci

Il G. U. F. di Trieste (Sezione sci, organizza per domenica 1.o febbraio, a Tarvisio, l'VIII Campionato Studentesco di Sci della Regione Giulia. La gara si svolgerà su un percorso misto, in salita, discesa e piano, di circa 15 chilometri.

Alla gara possono partecipare tutti gli studenti residenti nella Regione, iscritti ai G. U. F. e ad una R. Università, Scuola Superiore o Media, debitamente affiliati alla F. I. S.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 3 per persona, sono aperte seralmente dalle 19 alle 20 dal 26 al 30 gennaio presso la sede del G. U. F., oppure possono essere inviate per lettera al Fiduciario della Sezione Sci del G. U. F., presso il G. U. F. di Trieste, Riva 3 Novembre 1. Ogni concorrente dovrà indicare il proprio recapito e il G. U. F. e la Scuola ai quali appartiene.

Sabato 31 gennaio ore 22: sorteggio dei numeri nella saletta dell'Albergo Schnablegger a Tarvisio.

Domenica 1.o febbraio ore 8.30: ritrovo dei concorrenti sul campo della gara; ore 8.45 appello; ore 9 inizio della gara; ore 15.45 premiazione.

PREMI

Individuali: 1. classificato: medaglia d'oro e titolo di Campione Studentesco di Sci della Regione Giulia per l'anno IX — 2. medaglia vermeille grande — 3. medaglia vermeille media — 4. medaglia argento grande — 5. medaglia d'argento media — 6. medaglia vermeille piccola — 7. medaglia argento piccola — 8. medaglia di bronzo grande.

Al più giovane classificato, al primo, secondo e terzo milite universitario, al primo delle Scuole Medie di Trieste, al primo delle Scuole della Regione, al primo e secondo Avanguardista: premi speciali.

Collettivi: Ai G. U. F. primo e secondi classificati, premio della Federazione Provinciale Fascista di Trieste e Coppa della Sezione Sci. — Alla Scuola Media di Trieste, coppa «Luigi Pellarini» (triennale non consecutiva) — alla Scuola Media della Regione, medaglia d'argento.

La gara di campionato è valida per la classifica per la coppa del G. U. F. fra le Scuole Medie di Trieste.

Le riduzioni del 70 per cento per i concorrenti sono assicurate ed ogni GUF partecipante alle gare si provvederà degli scontrini di viaggio necessari presso il rispettivo Direttorio provinciale della FIS.

GIURIA

Presidente: dott. Silvio Suppani, presidente del Direttorio Provinciale della FIS — Membri: dott. Paolo Goitan, Pino Sgubini ed altri tre da sorteggiarsi fra i rappresentanti dei GUF concorrenti.

Per quanto non contemplato o non in contrasto con quanto sopra stabilito, vale il regolamento della FIS, e ove anche questo non vi provveda, valgono le deliberazioni della Giuria.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di ribassi

Riceviamo:

Egregio Sig. Direttore,

Nell'azione che il Governo Fascista svolge allo scopo di ragguagliare il costo della vita al valore della moneta, vi sono alcune lacune che crediamo sarebbe opportuno, giusto ed utile nell'interesse della collettività, fossero segnalate.

Fra le tante, e questa perchè interessa con noi una piccola quantità di padri di famiglia, va considerata la questione delle rette nei collegi-convitti. Tutti sanno come sia una necessità per le famiglie dei professionisti, dei medi proprietari, dei commercianti ed industriali che vivono in provincia di collocare i propri figli, per dar loro modo di frequentare le scuole medie in tali istituti di educazione.

In seguito alla sullodata campagna al ribasso, tutti i generi diminuirono di prezzo e di queste diminuzioni sentirono certo il beneficio le Amministrazioni tutte degli istituti in parola.

Non sarebbe giusta e doverosa una congrua diminuzione delle rette, generalmente elevatissime anche in rapporto ai prezzi precedenti alla campagna al ribasso?

Fino ad ora nulla ci consta sia stato fatto in tale senso e perciò riteniamo utile fare pubblica la nostra protesta, fidando nell'appoggio delle competenti Autorità perchè sia provveduto secondo giustizia. Qualora non si provvedesse, la campagna al ribasso si risolverebbe in una vera «cuccagna» per tutte le Amministrazioni dei Collegi.

Alcuni padri di famiglia.

Le bambole friulane a Lucca

All'Esposizione delle bambole, che ha avuti luogo a Lucca ed alla quale, come è noto ha partecipato anche Udine per merto del Fascio Femminile, la nostra città ha avuto la soddisfazione di avere il premio della medaglia d'oro.

Commento teorico pratico al nuovo codice penale

Per i tipi della Tipo-Litografia delle Mantellate di Roma è uscito il commento teorico-pratico al nuovo Codice Penale, con prefazione di S. E. il Guardasigilli Alfredo Rocco, composto di più di 200 pagine, in due volumi, dei quali il primo tratta dei reati in generale ed il secondo dei delitti e delle contravvenzioni in particolare.

Questa mirabile pubblicazione dovuta al genio di due illustri rappresentanti della Magistratura italiana — il Sostituto Procuratore Generale alla Cassazione gr. uff. comm. Carlo Saltelli e il Consigliere d'Appello comm. Enrico Romano Di Falco — mette vieppiù in rilievo, attraversa gli equilibrati giudizi, le precise e decise determinazioni, che affiorano con uno stile semplice e lusingimirante, le ben note figure dei due dotti magistrati, figure che si adergono adamantine in un ambiente di sorprendente luminosità.

Difatti l'opera citata è il risultato di quattro lunghi anni di indefesso lavoro compiuto meticolosamente dagli autori, i quali (anche perchè parteciparono attivamente alla formazione del nuovo Codice Penale e hanno quindi potuto seguire da vicino, in tutte le sue alterne fasi, l'elaborazione della riforma) si sono avvalsi della loro lunga esperienza di studiosi e della loro smagliante dottrina giurisprudenziale per dare a quanti hanno bisogno di delucidazioni per l'interpretazione del nuovo Codice la via da seguire.

Non si tratta quindi della solita opera improvvisata, ma bensì di una opera lungamente pensata e fermentata con profondo sentimento di alta responsabilità. Ed è anche frutto di tenace volontà e di immane fatiche tendenti ad offrire un organico completo commento alla nuova legge è richiesto dalla vasta trasformazione degli istituti penali nonchè delle complesse esigenze che sorgono in dipendenza dell'entrata in vigore di un nuovo Codice, specialmente nei primi anni di sua applicazione.

La nuova legislazione, infatti, fin dal momento in cui entrerà in funzione (1.o luglio del corrente anno) richiederà in coloro che sono chiamati ad applicarla ed a farla applicare, una conoscenza completa della materia, dappoichè il legislatore non si è limitato a semplici modificazione, ma ha compiuto, invece, opera di profonda trasformazione di tutti gli istituti penali.

Perciò quel genere di publicazioni che si limitano a riprodurre semplicemente i lavori preparatori o a spiegarne succintamente le disposizioni del Codice rendono insufficienti a un'assimilazione completa del vasto organismo di questo Nuovo Codice.

Un commento non impari alla riforma doveva avere per base un'opera di esauriente interpretazione mediante particolareggiata analisi e fortificata dal rilievo della connessione intima che le forme del nuovo Stato Fascista e della sobria esposizione delle dottrine generali che stanno alla base del Nuovo Codice, sparse oggi in una vasta letteratura monografica e perciò di non facile consultazione.

Questo appariva vieppiù necessario in dipendenza delle difficoltà che presenta la interpretazione a causa della rigorosa costruzione scientifica del Nuovo Codice e della tecnicità della sua redazione.

Nè poteva poi essere omesso un adeguato riferimento ai lavori preparatori ed a tutta la legislazione che ha immediata attinenza con le disposizioni del Nuovo Codice. E neppure potevano essere emessi il riferimento alle disposizioni del nuovo Codice di procedura penale che con quello penale hanno intima connessione, come non potevano ammettersi, inoltre, quelle nozioni sulle materie ausiliarie e sussidiarie del Codice Penale per evitare al lettore una non facile consultazione di altre opere.

Dovevano infine essere indicate le fonti dottrinali che possono servire agli studiosi per un esame più approfondito delle varie questioni.

Tutto questo gli emeriti Autori hanno tenuto presente nell'elaborare questo sommento pratico e teorico nel contempo stesso.

Le esigenze pratiche e teoriche sono tra loro completamente fuse in modo che ne è risultato una limpida ed esauriente illustrazione.

E l'intera illustrazione è stata posta in vendita ad un prezzo modico acciocchè la importanza di questa nuova opera legislativa possa essere subito conosciuta e convenientemente valutata.

I due volumi (in quattro parti) vengono inviati franco di spese postali, richiedendoli mediante vaglia postale di L. 140 alla Tipografia Mantellate in Roma, Via Mantellate N. 7.

ANTONIO BARBATO
Segr. Proc. Gen. del Re di Trieste

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.84 — Zurigo 3.6975 — Londra 92.74 — Stati Uniti 19.0875 — Marco germanico 4.5425 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.40 — Consolidato 80.60.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 759.32 — Pressione al mare 769.32 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 6 — Temperatura massima di ieri: gradi 9 — Minima di stanotte: gradi 6 — Umidità nell'aria: 79 — Tempo incerto; cielo coperto.

Il bollettino della neve

VALBRUNA altezza della neve centimetri 35, qualità farinosa, tempo nuvoloso, temperatura 2 gradi sotto zero.

Maree

Alte ore 1.30 e ore 12.25 — Basse ore 7.20 e 19.5.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Venerdì 23 Gennaio

ROMA - NAPOLI — Ore 21.35: «Cinema Star», operetta di I. Gilbert.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Programma eccezionale di musica varia.
VIENNA — Ore 20: Concerto sinfonico dedicato a Paul Linke.
LONDRA — Ore 21: Concerto di clavicembalo di Wanda Landowska.

Sabato 24 Gennaio 1931

ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: Trasmissione di un'opera dal Teatro S. Carlo di Napoli e dal Reale Teatro dell'Opera di Roma.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Amore sui pampini», operetta di De Micheli.
DAVENTRY — Ore 19.45: Concerto di organo da una chiesa.
BERLINO — Ore 19.30: Mozart: «Il flauto magico» opera in un atto.

Beneficenza

Casa di Ricovero: Per onorare la memoria della signora Angelina di Puppi: Teresa Rubbazzer L. 10 — In memoria di Giuseppe Gori: Lorenzo Morelli L. 20.

Asilo dell'Immacolata: In memoria della signorina Luigina Collovigh: Aldo Nonino L. 25.

Orfani di Guerra del Comune di Udine: Per onorare la memoria del signor Emilio Bierti: Alceo e Leone Del Mestre lire 10.

Asilo Infantile di S. Osvaldo: Per onorare la memoria della compianta signora Elisa Facini vedova Tosolini, madre del Parroco della frazione stessa: Maria Tosolini vedova Cantoni e famiglia L. 100; Famiglia Facini, 50; don Mario Roussel, 50; Famiglia Gino Roussel, 50; Famiglia Dalan, 25; Famiglia Giacomo Pian, 25; Famiglia Basile, 25; Giuseppe Giuliani di Gonars, 20; Teresa Dalan in Minini di Buttrio, 10.

Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria della signora Elisa Tosolini, Gina Marchesi L. 5.

Società San Vincenzo de' Paoli. — Per onorare la memoria della signora Angelina Puppi ved. Bernardis: avv. Luigi Mina lire 20; cav. Giuseppe Tomada, 10; Matussi Olivo 10; Del Bon Maria 10; Ferro Leda 5.

Il comm. Ignazio Renier ha elargito 100 lire alla suddetta Società.

Chiesa Parrocchiale di San Osvaldo. — In memoria della signora Elisa Facini ved. Tosolini: famiglia Chialchia 50.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e patate - Fagioli - Crocchetti di vitello, sgomberi sott'olio, ventresca - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Riso e salsiccia - Vitello alla genovese - Contorni.

Cena: Agnolotti in brodo - Bistecche di manzo in umido - Contorni.

Ballo Mercurio

Per non venir meno alle belle tradizioni, anche quest'anno un Comitato sorto fra i soci della Mutua Agenti di Commercio, sta lavorando per organizzare per la sera di sabato 31 corr., il tanto atteso «Ballo Mercurio».

La fama di questo Ballo ormai rende inutile maggiori illustrazioni tanto più che per meglio soddisfare ai bisogni della festa ed alle esigenze dei soci, quest'anno il Comitato è riuscito ad ottenere il Teatro Puccini.

Come sempre ogni cosa sarà disposta in modo che la serata abbia a svolgersi in un'atmosfera di famigliarità e di brio, non disgiunta da compostezza e di è costante buona tradizione nell'ambiente della Mutua.

Tutto lascia quindi prevedere un esito brillante.

Il Comitato ha scelto un ottimo complesso orchestrale diretto dal valente maestro Peller.

La costituzione della Sez. Artiglieri

Ieri sera si è costituita alla presenza di duecento intervenuti la Sezione udinese Artiglieri d'Italia.

Dopo l'elezione a Presidente del colonnello ing. cav. uff. Lionello Leskovic, il geom. Sarti fa l'appello dei presenti e quindi con parola chiara illustra gli scopi dell'organizzazione e l'alto significato morale della costituzione la quale permette di trovarsi ogni tanto uniti per compiere un sacro dovere verso i nostri morti e far istillare la passione ai giovani. Termina leggendo ai presenti la motivazione della medaglia d'oro concessa all'Artiglieria da S. M. il Re d'Itali aed inneggiando all'Italia ed alla prosperità dell'Associazione.

Cessati gli applausi viene aperta la discussione durante la quale il signor Valle ringrazia per tutti i presenti il signor Sarti per la sua efficace opera di organizzazione.

Un nuovo gruppo A. N. A.

Si avvertono tutti i soci che domenica prossima a Lauzacco (Comune di Pavia di Udine) verrà inaugurato il Gruppo locale intitolato al martire trentino Fabio Filzi. Madrina della cerimonia sarà la Contessa Cicogna, che cortesemente ha aderito all'invito fattole ed ha offerto il gagliardetto; ed oratore ufficiale sarà l'esimio Capitano Bonanni cav. Luigi, Comandante la Sezione di Udine.

Importante pubblicazione dell'ing. Usoni

L'ing. Luigi Usoni, del Gabinetto d'arte mineraria della R. Scuola di Ingegneria di Roma, ha pubblicato in questi giorni, sotto l'auspicio dell'industria mineraria, uno studio sperimentale da lui eseguito su un minerale cuprifero.

Le nostre felicitazioni.

Fatti e fatterelli del giorno

La poco piacevole avventura di una guardia

L'altra notte la guardia comunale di Trivignano, Giovanni Sclauzero, verso le 24, dovette intervenire perchè una comitiva di persone proprio nel centro del paese, gridavano e schiamazzavano da disturbare la quiete. Volevano che a tutti i costi il signor Proto Torossi aprisse il negozio per somministrare loro vino e dolci.

Lo Sclauzero cercò con le buone di far riprendere la ragione agli sconsigliati, ma venne dileggiato, oltraggiato, e gettato a terra, e uno anzi, certo Bonutti Francesco fu Sante di anni 33, gli montò sopra a cavalcioni, dicendogli che era un somaro.

Tutti sono stati denunciati per oltraggio e per rifiuto di obbedienza; col Bonutti si trovavano: Ilario Ragazzi fu Biagio di anni 33; Aurelio Ciani di Pio di anni 19, anni 33; Aurelio Ciani di Po di anni 19, Giovanni Ciani di Domenico di anni 24, Ermenegildo Caisutti fu Pio di anni 33; Tarcisio Maiulini di Quirino di anni 28.

L'annullamento di un matrimonio

Con sentenza del Tribunale ad istanza di Maria Cressa fu Gioacchino da Coseano assistita dall'avv. Cosattini, ha pronunciato la nullità del matrimonio contratto dalla stessa il 30 agosto 1918 avanti l'ufficiale dello Stato di Milano, con Luciano Gattoni domiciliato a San Pietro al Natisone.

Il Gattoni come è stato pubblicato si è reso colpevole di bigamia essendo sposato a San Pietro al Natisone prima della guerra.

Una pentola... a buon mercato

Ieri, giovedì, in via Erasmo Valvason, mercato del pollame, vi era un gran movimento di persone e, come ogni giorno di mercato, gran numero di baracche ambulanti, da dove i commercianti vendono un po' di tutto: bicchieri, stoffe, giocattoli, utensili da cucina ecc. ecc.

Ad una di queste baracche di proprietà del venditore ambulante Umberto Canciani, si avvicinò tale Cornelia Ricci fu Angelo, di anni 37, da Ariano di Puglia e domiciliata a Udine.

Premuroso, il venditore chiese alla donna cosa desiderasse, ma questa non trovò nulla di suo gusto tanto che il Canciani si rivolse ad altre signore avvicinatesi per comprare della merce.

Svelta ne approfittava la Ricci per prendere una pentola d'alluminio. Appena commesso il furto cercò di mescolarsi alla folla, ma dalle persone che avevano visto la scenetta avvertirono il commerciante il quale a sua volta chiamato un vigile urbano fece arrestare la donna.

Atto vandalico

L'altra sera ci sono stati dei vandali che si sono presi il gusto di lasciare le frazioni di Feletto, Paderno, Pagnacco, Plaino, Rizzi, Zampis e Lauzacco, per tutta la notte senza luce elettrica provocando lungo la linea Feletto-Colugna un corto circuito.

I carabinieri rivoltisi all'addetto alla vigilanza della linea stessa Aldo Gobessi iniziarono delle indagini e presso la cabina elettrica di Colugna trovarono che qualcuno aveva gettato sopra i fili della linea un filo di ferro per provocare il corto circuito.

Perchè il filo non cadesse con un capo era stato legato ad un albero mentre all'altro capo era stato assicurato un grosso ciottolo per permettere di gettare il filo di ferro al di là dei fili della luce.

Le indagini svolte finora dai carabinieri non hanno portato all'accertamento dagli autori dell'atto vandalico che speriamo non sfuggano alla giustizia.

Cura efficace dell'Eczema

La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo per le emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Un arresto

Gli agenti della squadra mobile hanno tratto in arresto tale Giuseppe Zorzemos di anni 22, da Trieste, e domiciliato a Cormons, per misure di P. S.

Una falange asportata

L'operaio Gio. Batta Silviotti abitante in via Rosazzo, 3, occupato alla Officina del Gas, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Civile per l'asportazione dell'ultima falange del dito medio sinistro prodottasi mentre accudiva al suo lavoro. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Incendio di un locale rustico

Alle ore 16.35 di ieri i nostri pompieri con l'autopompa partirono alla volta di Cervignano, ove era richiesta l'opera loro. Nella frazione di Pradizzolo era scoppiato un incendio in uno stabile di proprietà del signor Pietro Sarcinelli, affittato all'inquilino Leopoldo Feresin. Si trattava di un locale rustico adibito a stalla con soprastante fienile e deposito granaglie ed attrezzi agricoli, addossato alla casa d'abitazione.

Quando i nostri militi del fuoco furono sul posto, era già andata distrutta buona parte del granoturco, parecchio foraggio ed attrezzi agricoli. Anche una parte del tetto del fabbricato rustico era crollata.

L'opera loro valse per isolare l'annessa casa di abitazione e nello sgombero del materiale incendiato.

Il danno denunciato si aggira sulle 15 mila lire. Il proprietario era assicurato presso l'Unione di Sicurtà.

Si appende alla filovia e si frattura una gamba

Ci scrivono da Cividale:

Il piccolo Gino Massera di Ligi, di anni 8, mentre stava giocando vicino ad una filovia per il trasporto della legna, si appendeva ad un filo che messosi in moto faceva scivolare il ragazzo il quale appeso nel vuoto per 150 metri andava a sbattere all'arrivo contro una catasta di legna, fratturandosi la gamba destra.

Ricoverato all'Ospedale è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Riunione di sarti

Mercoledì sera, presieduta dal cav. Libero Grassi, si è svolta la riunione dei sarti, che dopo un chiaro discorso inaugurale del presidente si è chiusa con la nomina a Capo Comunità del signor Cappelletti Giacomo e a membri del direttorio i signori: Zanfagnini Giovanni, Castellarin Giovanni, Marpillero Leonida Benedetti Faustino, Bulliani Pietro, Visentin Giovanni.

Orario delle Ferrovie

Ecco il nuovo orario in vigore dal 15 gennaio 1931:

Udine - Venezia

Partenze: Lusso 1.17 — A. 5 — A. 8 — D. 10.43 — MD. 13 (Treviso) — M. 18.13 — DD. 20.10.

Arrivi: D. 0.17 — Lusso 3.25 — MD. 7.25 (Treviso) — A. 9.5 — D. 9.29 — A. 15.55 — D. 18.32.

Il lusso delle 1,17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3,25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Udine - Trieste

LA BANCA COOPERATIVA UDINESE ha il dolore di partecipare la morte del

Commendatore

Giuseppe Orgnani Martina

benemerito vicepresidente

Invita i Soci a partecipare ai funerali che seguiranno domani sabato 24 corrente.

UDINE 23 Gennaio 1931 - IX

Nel pomeriggio d'oggi confortato dai Carismi della Religione compiva la Sua esistenza di bontà e di lavoro il

Commendatore

Giuseppe nob. Orgnani Martina

La madre Latina nob. Orgnani Martina-Agricola, i fratelli: nob. D.r Federico, nob. D.r Ettore, nob. Ing. Lodovico, la sorella contessa Elodia di Caporiacco - Orgnani Martina, il cognato Co. Avv. Gino di Caporiacco, anche a nome di tutti gli altri parenti danno il tristissimo annuncio.

I Funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 10 partendo dalla casa N. 15 di Via Paolo Canciani.

UDINE, 22 Gennaio 1931 - IX.

IL COMUNE DI UDINE partecipa la morte oggi avvenuta del

Commendatore

Giuseppe nob. Orgnani Martina

benemerito Sindaco della città durante la dominazione austriaca.

UDINE, 22 Gennaio 1931 - IX.

LA SOCIETA' AGRARIA FRIULANA con suo profondo dolore annuncia la morte del beneamato presidente

Commendatore

Giuseppe nob. Orgnani Martina

avvenuta in Udine il giorno 22 corr. alle ore 17.

UDINE, 22 Gennaio 1931 - IX.

La XXXV Fiera veronese

La Fiera veronese dell'Agricoltura e la Fiera Cavalli si ripeteranno, per la trentacinquesima volta, nel prossimo mese di marzo e precisamente dal giorno 8 al 23.

Il nome stesso della manifestazione sta ad indicare la stretta specializzazione della iniziativa che ha avuto tanto successo da imporsi in Italia e all'Estero, specialmente in questi ultimi anni, per il notevole progresso compiuto nella organizzazione e per l'accrescimento continuo del numero degli espositori e dei visitatori.

Se si pensa che questa manifestazione ha richiamato lo scorso anno ben mille espositori nelle varie sezioni in cui la Fiera si suddivide, si ha subito un'idea della importanza tecnica, commerciale ed industriale che essa riveste.

Si può dire che oggi non vi sia in Italia ditta costruttrice di macchine agricole, ditta specializzata in prodotti di qualunque genere attinenti all'Agricoltura, che non conosca questa rassegna che ogni anno, all'aprirsi della buona stagione, si compie come una promessa ed un incitamento per i nostri rurali.

Anche all'Estero la Fiera veronese ha importanti basi di affari e di referenze. Infatti non sono poche le Case estere che espongono nelle rimesse veronesi; non sono poche, e sono delle più importanti.

Dire del significato dell'intervento straniero sarebbe superfluo quando si pensi alla volontà di progresso del Governo fascista nel campo dell'attività agricola ed alla necessità di scambio, che appunto perciò maggiormente è utile, di prodotti, di macchine, di attrezzi, di metodi.

Fra le Fiere dell'Agricoltura, certamente, quella di Verona, anche per la posizione geografica in cui si svolge, gode di un ambito primato nei rapporti con gli Stati centrali dell'Europa.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Proroga di Societa'

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società Servizi Automobilistici Pubblici di Spilimbergo, in accomandita semplice, prorogava la Società servizi pubblici di Spilimbergo, scadente al 31 dicembre 1930, a tutto il 31 dicembre 1940.

ECHI DI CRONACA

L'Agenzia Automobili

O. M. BIANCHI

di G. SENECA, si è trasferita da Via Mercatovecchio in VIA CARDUCCI 16, (Palazzo Vuga).

Esclusivo agente di vendita: Giulio Bottos.

Teatro Puccini

Polidor

Sabato 24, alle ore 21, e domenica 25 alle 15.30, al Teatro Puccini avremo grandi spettacoli di varietà con Polidor ideatore del Teatro della Risata.

Con Polidor agiranno altri numeri di varietà: soubrettes, cantanti, clonws ecc. ecc. e perfino un vetriloquo.

Cinema Varieta' Cecchini «Volti della Verita'»

Da questa sera va allo schermo il capolavoro della Fox Film: «Volti della verità» che viene interpretato dai celebri artisti Edmund Lowe, Mary Duncan e Warner Baxter. L'ossatura del dramma, che ha tinte di forte passionalità, e tratto e si svolge attraverso il complicato processo contro i coniugi Daniele e Ma la Manning, accusati di aver ucciso Jack Winfield il quale avrebbe tentato di disonorare la moglie stessa dell'accusato. Quando la giuria popolare, dopo le requisitorie e le arringhe sta per pronunciare il verdetto e la condanna viene proclamata, una donna si precipita nella sala davanti ai giudici e si accusa colpevole del delitto.

I coniugi sono in seguito rilasciati e partono per la nuova luna di miele.

Nel varietà, i «Zancador» con sempre nuove attrazioni di numeri di varietà, di canto, danze ecc.

Spettacoli dalle ore 17 in poi.

Recita ed ecennie lavori nella Sala parrocchiale San Giorgio

Domenica 25 gennaio nella nostra sala Parrocchiale verrà inaugurata la loggia destinata ad accogliere i primi posti. Il nuovo lavoro, da tanto tempo sospirato, è riuscito per merito dell'intagliatore signor Ortiga Napoleone, un vero gioiello artistico che darà alla sala quella signorilità che era necessaria in un ambiente cittadino.

Per l'occasione la Compagnia Filodrammatica San Giorgio darà il commovente dramma romano in tre atti «Il miracolo della morte» di Tito Rotellini. Il dramma è una continuazione del capolavoro del compianto mensignor Ellero «Il miracolo dell'amore». L'autore ha magistralmente e fedelmente imitato il carattere dei personaggi.

Negli intermezzi, ed alla fine, la Compagnia corale di Feletto Umberto, diretta dal maestro Pagnutti e composta di cinquanta elementi eseguirà delle villotte friulane.

Lo spettacolo si inizierà alle 16.30. Lo ambiente sarà riscaldato.

Una scoperta sensazionale

A Berlino qualche tempo fa sono stati eseguiti degli esperimenti con l'Eterofono a onde «Wittig». E' una nuova conquista della radio. L'Eterofono «Vittig» reagisce alla più lieve vibrazione d'aria prodotta dal movimento di una mano. L'avvicinarsi della mano allo strumento ed il suo allontanarsi da esso, generano suoni di una profondità ed altezza che nessuna voce umana potrebbe raggiungere. Su questa nuova scoperta, che appassiona in questo momento gli scienziati, è imperniata la travolgente trama del film «Inno all'amore». Si tratta di un lavoro non comune sia per la concezione del soggetto interessantissima, sia per la interpretazione che raggiunge sempre la perfezione da parte dei due protagonisti, già noti al pubblico e che con questo lavoro si affermano maggiormente.

La sonorizzazione si può, senza essere smentiti, classificarla la migliore sino ad oggi eseguita. Vi prendono parte sessanta professori dell'orchestra sinfonica di Berlino.

All'estero, la presentazione di «Inno all'amore» ha raggiunto l'importanza di un avvenimento, suscitando il più schietto entusiasmo.

«Inno all'amore» è il film scelto per l'inaugurazione del CINEMA IMPERO.

Dal Friuli centrale

Cividale

La riunione del Consiglio della Società Operaia

(23). — Ieri sera, alle ore 21, si è radunato il Consiglio della Società Operaia, presieduto dal presidente signor Cornelio Gottardis, con la presenza di venti consiglieri e del Collegio dei sindaci.

Il Presidente, prima di passare alle discussioni degli oggetti posti all'ordine del giorno, ha portato il cordiale saluto ai consiglieri uscenti per la loro opera svolta in seno al Consiglio, e ai nuovi eletti per i quali espresse la sicurezza di avere la loro piena collaborazione.

Il Consiglio passò poi alla nomina della nuova direzione. A votazione segreta riuscirono eletti i signori: avv. Giuseppe Sandrini, vice presidente; Accordini avvocato Rinaldo, Zuliani Antonio e Muner Giulio membri.

Il Consiglio, dopo aver proposto un voto di plauso per la benefica e costante opera che presta in seno della Società il medico sociale dott. prof. comm. Accordini, delibera a voti unanimi di confermarlo al posto.

Vennero confermati i sussidi continuativi per vecchiaia ed invalidità a 13 soci e 13 socie e ammessi altri quattro soci.

Il Consiglio delibera infine di indire la Veglia Sociale, che si terrà al Teatro Sociale Ristori la sera del 14 febbraio ed ammette a far parte della Società i nuovi soci nob. Gaetano Albini, Miani Giovanni e Mulloni Pietro.

Brillante operazione delle RR. GG. di Finanza

La notte scorsa un drappello delle R. Guardie di Finanza, comandate dal Maresciallo Maggiore signor Mottola, stavano in perlustrazione in località Ronchi di Gagliano, avendo avuto sentore che si fabbricava clandestinamente dell'acquavite; le guardie stavano costeggiando la roggia detta Kuch, quando sentivano ad abbaiare un cane; gli si avvicinarono, e con grande loro sorpresa videro due uomini fuggire e dileguandosi nell'oscurità.

Le guardie allora frugarono sul posto da dove i due individui erano sbucati e scoprirono che dentro una capanna formata da canne di granoturco stavano un alambicco con due serpentine in piena funzione: trovarono 10 quintali di vinacce già lavorate e 10 da lavorare che subito distrussero più 12 litri di grappa. Fatto il sequestro di tutto il materiale, le guardie durante la notte stessa iniziarono le indagini per scoprire i fabbricatori dell'alcool e poterono indentificarli nelle persone di certi Bon Augusto di Giuseppe di anni 30 e Censero Attilio pure di anni 30 i quali vennero denunciati per fabbricazione clandestina di grappa.

DECESSO

E' morto tra il più vivo compianto il giovane G. B. Bellina di Leonardo, di anni 19, lasciando di sè la più bella memoria.

D'animo buono, volonteroso, egli seppe farsi amare e stimare da quanti lo conobbero ed apprezzarono le sue virtù.

Ai famigliari le nostre condoglianze.

S. Daniele del Friuli

NELLO STATO CIVILE

Pubblicazioni di matrimonio affisse all'albo il giorno 18 corrente: Tedeschi Remo Romolo con Macor Desiderata — Michelutti Vittorio con Blasutta Lucia — Pischiutta Emilio con Zanutto Maria — Ceschia Vincenzo Domenico con Tambosco Maria — Toppazzini Attilio con Zuttion Ida — Tosoni Pietro Guido con Molinaro Angela.

IL MERCATO ODIERNO

(22) Oggi si è effettuato il primo mercato bovino dell'annata, e, come era da prevedersi, ha avuto un esito eccellente, sia per numero di capi portati sul mercato, che per entità di affari conclusi.

Anche le altre branche del commercio hanno fatto buoni affari; sì che la giornata può considerarsi veramente redditizia.

Sequals

DON MASOTTI TRA NOI

Domenica ebbe inizio il nostro celebre ottavario indetto dall'antica « Scuola dei Morti ». Forse mai come quest'anno il paese al completo partecipa ai discorsi tenuti dal Rev. prof. don Ugo Masotti. Si può ben dire che le case restano deserte durante le sacre funzioni. Molti uditori accorrono anche dai paesi vicini.

La nostra chiesa presenta un aspetto imponente e l'attenzione per il dotto oratore è universale. Grande è l'attesa per la giornata di venerdì consacrata ai nostri gloriosi Caduti in guerra. Questo il termine della prossima, e fin d'ora possiamo contare in un successo completo.

Spilimbergo

Muratore friulano assassinato in Francia

In Francia è avvenuto un truce delitto nel quale è rimasto vittima il muratore Antonio Rossi fu Sante, di anni 52, della frazione di Gradisca.

Il Rossi da circa quattro anni si trovava in Francia per ragioni di lavoro ed era occupato presso una impresa edile italiana, che ha sede ad Avignone. La mattina del 3 corrente, da alcuni passanti, veniva rinvenuto il cadavere del Rossi crivellato da ben 19 coltellate. Gli assassini lo avevano assalito mentre stava rincasando e dopo averlo trucidato, gli avevano portato via il portafoglio che conteneva i risparmi del mese, che il poveretto doveva, come al solito, inviare il giorno dopo alla sua famiglia.

La vittima lascia la moglie e due figlioli. Aveva partecipato alla grande guerra negli alpini nell'8.o Reggimento.

La notizia della sua tragica fine ha prodotto nella frazione di Gradisca la più profonda impressione.

Gemona

Per la Mostra Artistico Industriale Agricola e per la Pesca di Beneficenza

In una seduta del Consiglio della locale Società Artieri e Operai, presieduta dal signor Giacomo Falomo, attivo presidente, e dall'infaticabile segretario signor Antonio Tessitori, la Società Operaia com'è suo costume tradizionale, ha dato il buon esempio col deliberare a favore della Mostra Artistico-Industriale-Agricola che qui si terrà nel prossimo settembre, la cospicua somma di L. 1000.

Ha pure disposto per l'assegnazione di un premio per un espositore che sia membro della società stessa.

Ha infine deliberato di concorrere con un magnifico dono per la pesca di beneficenza che avrà luogo nell'aprile prossimo (Feste Pasquali) a favore della locale Sezione O. N. D. « Pro Glemona », ed ha all'uopo messo gentilmente a disposizione per l'Ufficio della Pesca un adatto locale nella propria sede.

TEATRO DELL'ORATORIO STIMATINI

Conferenza con proiezioni

Avrà luogo sabato 24, alle ore 20.30, nel Teatro dell'Oratorio Padri Stimatini, una conferenza con proiezioni tenuta dal chiarissimo rev. prof. P. Pio Gabos sul tema: « Il Beato Odorico da Pordenone ».

All'ingresso del Teatro verrà raccolta una offerta a beneficio delle Missioni.

ISCRIZIONI AL DOPOLAVORO

Il Presidente della locale Sezione dell'O. N. D. rende noto che sono aperte le iscrizioni all'opera stessa. Tutti coloro che intendano iscriversi onde godere dei benefici a cui la tessera dà diritto, potranno rivolgersi in qualsiasi giorno presso la segreteria sita nei locali del Municipio.

S. Maria la Longa

CORNAVALE

Per domenica 25 corrente il signor Pers Romano quale direttore del vastissimo «Padiglione Serenissima» ha indetto la terza e grandiosa festa da ballo.

In questa serata suonerà una scelta orchestra almerina diretta dal maestro Penzo e dal prof. pianista Covacich.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Solenni onoranze alla salma della signora Parisotti Schiavi

(22). L'altra notte, dopo penosa malattia, si spegneva la signora Francesca Parisatti-Schiavi, mamma del sig. Angelo Schiavi, direttore della Banca Carnica.

Donna di elette virtù, sposa e madre affettuosa, la sua dipartita commosse vivamente la cittadinanza che volle oggi tributare solenni onoranze funebri alla sua santa memoria poichè santa in tutti gli affetti, Ella fu in questa vita.

E i funerali sono riusciti grandiosi. Alle ore 14 la salma è stata levata dalla propria abitazione di via Manzano dove l'intera cittadinanza si era riversata. Il mesto corteo, preceduto dalla Croce, si è formato in quest'ordine: ghirlande portate a mano inviate dai seguenti: Banca Carnica — Famiglia Valtulina — Famiglia De Gleria — Corbellini — Giovanni Marchi e figli. Seguiva il clero; indi il carro funebre di prima classe, sul quale era collocata la bara con sopra la corona dei figli Angelo e Teresa. Reggevano i cordoni signore di Tolmezzo.

Dietro la salma venivano il figlio Angelo, il genero rag. Puppini, il nipote capitano Valtulina e molti congiunti. Seguiva una lunga teoria di signore in gramaglie, seguita da numerosissimo popolo. Abbiamo notato: Podestà cav. Lino De Marchi; presidente del Tribunale cav. Pampanini; cav. dott. Cecchetti; dott. Pepe; dott. Giusto Bearzi podestà di Enemonzo; avv. cav. Gio Batta Quaglia; dott. Tamburlini di Amaro; cav. Tavoschi; Pulcher Tomaso; Rinoldi direttore della Banca Cattolica; colonnello Casu; maestro Marzona; ing. Moro; tenente RR. CC. Tunno; Jacopo Linussio; Cedolini direttore della Carnica Incendi; Arnaldo Venier; tenente Regie Guardie Finanza Polito; Fabbro podestà di Villa Santina; ing. Caligaris; fratelli Morgante; fratelli Larice; fratelli Aita! Vittorino Dorotea; De Gleria Luigi, Direttore didattico Capellaro; dott. Minciotti ispettore di zona dell'O. N. B.; geom. Frucco; segretario capo Torresoni; Rocco procuratore del Registro; Carlo Soave; Tita Straulino; cav. Luigi Craighero per la Cassa di Risparmio; direttore della Banca del Friuli Girolamo Moro; ing. Rinoldi; cav. Ciani; Tita Cacitti; avv. Cadussio; Pietro Micheletto; ing. Beorchia Nigris; avv. Della Pietra; Pietro Billiani direttore dell'Istituto Carnico di Credito, prof. Ghiretti direttore R. Scuola Professionale; Chiussi; dott. Angiolillo procuratore delle Imposte; Giannatasio cancelliere capo della Pretura; Da Pozzo Pietro; Giardinieri Silvio; rag. Antonio Valle; Fumei Dionisio; rag. Micoli segretario della Pro Carnia; avv. Burello; cav. Zanier di Rigolato; avv. Boria; dott. Corbellini; Felice Craighero per la Coop. Carnica di Consumo e molti, moltissimi altri.

Il corteo ha sostato davanti la Chiesa di Santa Caterina, dove la salma della Estinta ha ricevuto l'assoluzione; quindi ha proceduto in Cimitero e fra il compianto generale venne tumulata nella tomba di famiglia.

Al signor Angelo Schiavi ed ai parenti tutti, le nostre più vive condoglianze.

VEGLIA SCARPONA

Per la sera del 7 febbraio p. v. è stata indetta la veglia degli scarponi che riuscirà oltremodo suggestiva ed attraente.

LA VEGLIA DELL'OPERAIA

Indetta in un primo tempo per il 31 corrente, in seguito ad accordi intervenuti con gli scarponi, la veglia dell'Operaia è stata rimandata al 14 febbraio, ultimo sabato di Carnevale.

Chiusaforte

Un grave lutto

Lunedì mattina, nella nativa città di Treviso si spegneva la signora Odina Righetti-Devracchien, moglie adorata del nostro medico consorziale dott. Renato Righetti. Ella era venuta tra noi, or sono appena quattro anni, sposa novella, radiante di giovinezza e di felicità, ed aveva saputo subito acquistarsi la simpatia di tutti per la sua gentilezza e bontà, ma sopratutto per la sua grazia e per la sua vivacità ingenua. Due graziosi angioletti avevano coronato il suo sogno d'amore e pareva che la vita avesse serbato per lei tutte le gioie. Alcuni mesi or sono, invece si ammalò e dovette sottostare ad una operazione nella clinica di Treviso. Da allora, ad onta delle cure più amorose, la sua salute è andata sempre più declinando ed il male ha stroncato la sua giovane esistenza.

Ieri a Treviso sono seguiti i funerali della buona Signora e parecchi nostri concittadini erano presenti per testimoniare non solo il loro cordoglio ma quello di tutto il paese. Altri, e specialmente alcune rappresentanti del sesso femminile, avrebbero voluto partecipare alle estreme onoranze tributate alla cara compianta, ma la mancanza di mezzi di trasporto, non consentendo l'orario ferroviario di giungere in tempo, ha impedito di soddisfare questo desiderio.

Nell'ottavario si celebrerà però, a cura delle amiche, un ufficio funebre al quale siamo certi interverrà tutta la cittadinanza.

Al marito, alla madre, al fratello ed ai piccoli orfanelli le più vive condoglianze.

Palmanova

SPETTACOLI DEL GIORNO

L'impresa che gestisce la sala Savoia, per venerdì 23 e sabato 24 corrente farà proiettare sullo schermo una bellissima pellicola intitolata: « Il cabaret della Geisha ». Procederà una interessante film «LUCE».

La sala sarà riscaldata a termosifone e l'impresa non mancherà per il buon ed applaudito Concerto elettrofonico.

I commentari

L'Accademia di Udine ha diramato in questi giorni ai principali Enti culturali e alle maggiori Biblioteche d'Italia, una circolare in cui fra altro dice:

Questa Accademia, coll'appoggio morale e col contributo di S. E. il Capo del Governo, della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie, della R. Deputazione Friulana di Storia Patria e dei Comuni di Spilimbergo, Venezia e Udine, ha pubblicato i « Commentari » concernenti la difesa di Venezia nel 1848-49, lasciati da G. B. Cavedalis, Ministro della Guerra, il più efficace collaboratore di Daniele Manin durante l'eroica resistenza opposta agli Austriaci.

Tutto l'epico periodo che va dai primi moti rivoluzionari nel Lombardo-Veneto fino alla resa di Venezia è ampiamente descritto nell'opera, che, anche per le cariche coperte dall'Autore, reca un ragguardevole contributo di notizie e di dati inediti, illuminando di luce nuova una delle fasi più importanti del nostro Risorgimento; e che perciò costituisce una fonte di altissimo valore, della quale ogni centro di studio dovrebbe essere provvisto.

L'edizione, di soli 200 esemplari, è stata curata dall'eminente storico prof. gr. uff. Vincenzo Marchesi, socio onorario di questa Accademia, il quale ha dettato anche una esauriente introduzione critica e aggiunto al testo opportune note illustrative.

L'opera consta di due grossi volumi in 16.o, rispettivamente di XXXVII-352 e di 474 pagine, corredati di illustrazioni, fac-simili e carte topografiche.

Il prezzo per i volumi non rilegati è stato fissato in complessive L. 80. Sul prezzo non si concedono sconti.

Coloro che desiderano farne acquisto, sono pregati di rivolgere la loro richiesta, accompagnata dall'importo predetto, alla Segreteria di questa Accademia (Udine - Palazzo Bartolini N. 3), la quale curerà la immediata spedizione in porto assegnato, fino ad esaurimento delle copie disponibili.

Il sommario de « I Commentari » di G. B. Cavedalis, recasi nel volume primo: Introduzione - Proemio — Libro I. « Mossa della Rivoluzione - Le armate al Mincio e al Piave » — Libro II. « Combattimenti nel Veneto - Regno dell'Alta Italia - Battaglia di Custoza » — Libro III. « Seconda Rivoluzione a Venezia - Tre Dictatori ». — Volume Secondo: Libro IV. « Armamento dell'Estuario - Battaglia di Mestre - Fatti in altre parti d'Italia » — Libro V.: « Prima Campagna dei Magiari - Assemblea in Venezia - Battaglia di Novara » — Libro VI.: « Disposizioni a Venezia - Assedio di Marghera » — Libro VII.: « Attacchi contro Venezia - Trattative - Caduta di Roma - Seconda Campagna dei Magiari » — Libro VIII.: « Termine della guerra ».

Altra Cronaca Cittadina

CRONACA MESTA

Funebri De Longa-Drigani

Partendo dall'abitazione in via San Daniele N. 1, si celebrarono alle ore 14 di ieri i funebri della buona signora Maria De Longa ved. Drigani, decessa l'altro ieri nella tarda età di anni 80, madre del signor Erminio Drigani impiegato presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Aprivano il mesto corteo le insegne religiose; veniva quindi una vettura recante corone di fiori che portavano le seguenti dediche: Le sorelle all'amata Maria; Nuore e generi; Famiglia De Longa; Famiglia Giuseppina Lesa.

Nel loculo della carrozza funebre di seconda classe posava la bara e accanto a questa era stata appesa una corona omaggio dei figli e della figlia all'amata mamma.

Reggevano i cordoni le signore: Adele Lesa, Linda Martinis, Esente Virginia e Paola Drigani.

Seguivano il feretro i famigliari, parenti ed amici di casa Drigani, e parecchie signore in gramaglie.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa del Redentore.

Condoglianze alla famiglia.

Funebri Collovich

Sul fiore degli anni, quando più doveva sorriderle la vita, morbo crudele strappava dall'affetto dei suoi cari che l'adoravano e che ora ne piangono inconsolabili la triste dipartita, la buona signorina Luigia Collovich, di anni 17.

Alle 16 di ieri, partendo dall'Ospedale Civile, la cara salma fu accompagnata con commovente e numeroso concorso di parenti, conoscenti ed amiche e numerosi cittadini, all'ultima dimora.

Come estremo omaggio alla buona signorina, furono inviate tante e belle corone di fiori, che le sue giovani amiche vollero portare a mano fino in cimitero. Eccone le dediche: La zia Caterina; Il cugino Natale; La zia Emilia; Famiglia Clocchiatti; Virginia e Caterina alla cara cugina; Famiglie Mulinaris e Nardoni; Elisa Lavarini; Famiglia Bidino; Corpo Vigili Municipali. Sulla bianca bara era stata posta quella dei genitori, dei fratelli e delle sorelle alla loro cara.

Quattro amiche dell'Estinta traspotarono la bara dalla camera ardente fino al carro funebre; le stesse poi ressero i cordoni. Esse sono: Elisa Modotti, Teresina Pilosio, Elisa Clocchiatti, Teresina Virgilio.

Le esequie furono celebrate nella chiesa del Pio Luogo con accompagnamento d'organo, indi il corteo funebre proseguì per il Camposanto.

Condoglianze alla famiglia.

Incremento della Biblioteca

Dal registro d'ingresso (inventario) risulta come nel triennio 1928-1930 sono entrate in Biblioteca 9000 « nuove » opere, con una media di 3000 all'anno, superiore a quella dell'intero dopoguerra (25.000 opere in 12 anni) che pure rappresenta il periodo di maggiore incremento assoluto dell'Istituto.

A queste 9000 nuove opere sono da aggiungere i molti duplicati, utili per il servizio del prestito esterno, le numerose opere entrate in questi ultimi anni e non ancora inventariate (ma solo catalogate alfabeticamente per autore), le decine di migliaia di volumi venuti alla Biblioteca sotto forma di utile possesso, le opere in continuazione, quelle in abbonamento, ecc. Non sono compresi i manoscritti, le pergamene (varie centinaia), i fogli volanti, i manifesti, i giornali, le raccolte archivistiche.

In complesso, la Biblioteca possiede ora oltre 150.000 volumi.

Tra le opere più importanti acquistate sono da menzionare 3 enciclopedie italiane di cultura generale, 2 tedesche, 2 inglesi, l'Enciclopedia Militare, quella Nobiliare, quella di Chimica, l'Enciclopedia di Agricoltura, quella Guridica, l'Atlante Linguistico Italiano-Svizzero, il Trattato di Elettrotecnica del Morelli, l'Arte attraverso i secoli dell'Archinti, i Tesori d'Arte dell'Italia del Luetzow, il Catalogo Generale degli Incunaboli, le Meraviglie del Passato, l'Arte Bisantina in Italia del Colasanti, una dozzina di grandi volumi di carattere artistico delle case editrici Bestetti, Tuminelli e Hoepli, la Storia universale dell'Helmont (in tedesco), varie collezioni di carattere tecnico, letterario, storico, geografico, ecc.

Il concorso degli studiosi e dei semplici lettori sempre in continuo aumento ha raggiunto un massimo in questi ultimi mesi La statistica in proposito segna nel terzo trimestre 1930 N. 1900 opere prestate a domicilio in confronto delle 060 del corrispondente periodo 1929. Nelle sale di lettura si distribuiscono in media 100 volumi al giorno.

Ordinanza podestarile

Tutti i proprietari di veicoli sottoposti alla verifica, devono presentarsi nei giorni e nelle località sottoindicate per ritirare la targa. Presentarsi senza veicolo con la ricevuta e con le lire 6 di rimanenza per il pagamento.

UDINE (dalla lettera A alla lettera N compresa) il giorno 26 gennaio 1931 dalle ore 9 alle 16, ocalità caserma dei pompieri via Cussignacco — Dalla lettera O alla Z, giorno 27 gennaio dalle ore 9 alle 16 stessa località.

PADERNO: (28 gennaio) dalle 9 alle 12, nella piazza del paese.

GODIA: 28 gennaio, dalle 14 alle 17, anche per le frazioni di S. Bernardo, Beivars, Planis e Vat.

CORMOR ALTO: 29 gennaio dalle 9 alle 12 anche per le frazioni di Cormor Basso e San Rocco.

S. OSVALDO: 29 gennaio dalle 14 alle 17 con la frazione di Gervasutta.

RIZZI: 30 gennaio dalle 8 alle 10 nella piazza del paese.

BALDASSERIA ALTA: 30 gennaio dalle 14 alle 16 anche per la frazione di Baldasseria Bassa.

LAIPACCO: 31 gennaio dalle 9 alle 12

SAN GOTTARDO: 31 gennaio dalle ore 14 alle 16.

S. A. I. T. A.

Orario autoservizi

Udine - Trieste

Partenza da Udine: ore 8.40 — Arrivo a Trieste: ore 10.30.

Partenza da Trieste: ore 14.55 — Arrivo a Udine: ore 16.45.

Udine - Pordenone

Partenze da Udine: ore 12 e 17 — Arrivo a Pordenone: ore 13 e 18.

Partenze da Pordenone: ore 7.30 a 13.45 — Arrivo a Udine: ore 8.30 e 14.45.

Udine - Spilimbergo

Partenze da Udine: 1 .55 e 18i — Arrivo a Spilimbergo: 17.55 e 19.10*.

Partenze da Spilimbergo: 7.35 e 13.45* — Arrivi a Udine 8.35 e 14.45*.

(Le corse segnate con asteristo sono sospese nei giorni festivi legali).

Pordenone - Portogruaro

Partenze da Pordenone: ore 8.20 e 18.10 — Arrivo a Portogruaro: ore 9.30 e 19.20.

Partenze da Portogruaro: ore 7.55 e 13.15 — Arrivo a Pordenone: 9.10 e 18.15.

Pordenone - Azzano X

Partenza da Pordenone: ore 11.50 — Arrivo ad Azzano X: ore 12.30.

Partenze da Azzano X: ore 13.05 — Arrivo a Pordenone: ore 13.35.

Pordenone - Pasiano

Partenze da Pordenone: 10.10 e 18.20 — Arrivo a Pasiano: ore 11.10 e 19.20.

Partenze da Pasiano: ore 6.30 e 12.35 — Arrivo a Pordenone: ore 7.30 e 13.35.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine